

# IL RUBINO

*il giornale del cittadino*

• ANNO XXVI • N° 3 • 01 marzo 2013 - Euro 2.00 •

## DALLA QUARESIMA ALLA PASQUA

Si avvicina la Santa Pasqua. Con la morte e la Resurrezione del Figlio, torna la speranza per tutti gli uomini di buona volontà. Si ripete ogni anno il mistero del Figlio che viene sulla terra per riconciliare il Padre all'umanità. Porta con sé il dono incommensurabile della immensa carità e dell'infinita carità. E il suo Perdono. Quest'anno l'evento accade in un mondo frastornato dagli incendi di guerre civili in Oriente e da guerriglie e soprusi in Africa. Con



dentro il martirio dei cristiani. Mentre continuano a morire di fame migliaia e migliaia di bambini, vittime innocenti e sacrificali per lotte arrabbiate e insensate e per egoismi illimitati. Ma l'inquietudine è diffusa in tutto

il globo. La crisi economica morde in tutte le aeree geografiche. E l'Italia vive una stagione di grande difficoltà: crisi economica, crisi politica, crisi di valori, insensate contrapposizioni, elezioni anticipate, difficoltà di governo. Epoca di grande transizione e di stravolgimenti epocali. E' un tempo dove l'alba sembra essere annuvolata dal tramonto, e dove il vecchio stenta a morire e il nuovo fatica ad arrivare. Mentre la soglia della povertà lambisce milioni di cittadini e la solidarietà arranca dietro immensi bisogni. Dentro e fuori l'Italia. Ma anche la Chiesa Cattolica vive un tempo straordinario. Per la prima volta, in tempo moderno, il successore di Pietro, Benedetto XVI si è dimesso, suscitando ondate di comprensione e vastità di ammirazione, ma anche qualche sconcerto tra chi era solito ritenere il Papa non "dimissionabile".

Ma ci piace, per non sgomentare, e ricordare e ricordarci che Francesco "ci invita alla fine a contemplare la pienezza del mistero pasquale, l'esaltazione del Figlio alla destra del Padre, l'invio dello Spirito Santo agli uomini e la costruzione di un popolo fedele. La Pasqua del Signore dispiega così sotto i nostri occhi tutta la sua fecondità".

Auguri di Buona Pasqua a tutti i nostri lettori.

*Giovanni Zavarella*

## LA ISA DI BASTIA UMBRA SFIDA IL FUTURO

*A cura di Giovanni Zavarella e Bruno Barbini*

In quel di Bastia Umbra, storicamente nomata Insula Romana, laddove scorrono le placide acque del Chiascio, ansioso di congiungersi al Tevere, nel lontano 1963 sorse la ISA.

In un tempo in cui la terra umbra registrava ancora l'emigrazione oltre l'Atlantico e i contadini abbandonavano le terre inaridite delle montagne e delle colline assisane, un pioniere industriale Francesco Rossi, si inventava una industria che con il passar del tempo sarebbe diventata leader nell'ambito della "cultura del freddo". Sono trascorsi 50 anni e lo spirito che animò il suo fondatore non solo è intatto, ma ha trovato in Carlo Giulietti, e da non poco in Marco e Mirco, una nuova propulsione all'insegna di guardare al passato, non per crogiolarsi nel successo, ma semplicemente per trovare nuove ragioni e nuove energie per più e meglio portare una sfida al futuro. Guardare al passato solo per meglio interpretare



le nuove esigenze del mercato, che nel frattempo sempre più si è caratterizzato di globalizzazione e di tempi reali. In sintesi 50 anni di futuro. Non bisogna arroccarsi a difendere le posizioni acquisite e coltivare la tentazione di chiudersi in se stessi.

Recentemente la ISA, fiore all'occhiello dell'industria umbra, nazionale ed internazionale, ha celebrato i suoi cinquant'anni di fondazione con il cuore e la mente rivolta al futuro. L'Azienda, leader mondiale nel settore dell'arredamento dei pubblici esercizi e della refrigerazione professionale, si è interrogata sul proprio futuro e di come il sistema industriale può e deve reagire alla difficile situazione economica sul breve, ma soprattutto sul lungo periodo.

La ISA, senza soffermarsi sui tanti successi e sulla rapida evoluzione, investendo costantemente sulla innovazione e sulle scoperte scientifiche e tecnologiche, ha pensato ed operato con lo spirito del presidente Carlo Giulietti che ha dichiarato che "la Isa, da sempre cerca di guardare al di là della congiuntura, e lo fa con un

*segue a pag. 2*

**Virtual**  
Web-Grafica-Informatica

- SITI INTERNET
- VENDITA COMPUTER
- ASSISTENZA INFORMATICA

Via G. Becchetti, 85  
S. Maria degli Angeli - Tel. 075 8044288

**ROPPOLO**  
1965

EDILIZIA IN EVOLUZIONE

NUOVE COSTRUZIONI / RISTRUTTURAZIONI / RISPARMIO ENERGETICO  
Via San Bernardin da Siena (sopra Eurospar) / Santa Maria degli Angeli  
Tel. 333.7244911 / www.roppoledilizia.it

**AZ immobiliare**

AFFITTI E VENDITE

Assisi - S. Maria degli Angeli - Bastia U.  
☎ 075.8044255

da pag. 1: ISA

mix di ingredienti, innanzitutto puntando su ricerca e sviluppo, cercando di utilizzare al meglio le nuove tecnologie, impiegando i più innovativi metodi di progettazione, senza mai perdere di vi-



Carlo Giulietti, Presidente ISA S.p.A.

sta design e i nuovi materiali con la massima attenzione all'ambiente e alle risorse energetiche".

E in questa ottica di non volersi e doversi sedere sul vissuto di successo la ISA è sempre stata protesa non solo a migliorare e diversificare il proprio prodotto, sempre avvalendosi di esteti e designer di livello internazionale quali Giugiaro, Aulenti, Iosa Ghioni, Silvestrin, Ciolombo, ISAO Hosoe, Citterio, ma anche di rivolgere particolare attenzione

alla evoluzione dei mercati emergenti, non ultimo quelli del nord

America, Russia, Cina, ecc. E non ultimo la ISA operando una serie di acquisizioni (Tasselli, Cof che mentre ne rafforzano l'ampiezza industriale e il prestigio internazionale, dall'altro mostrano alla sospettosa finanza e agli attenti mercati, la serietà operativa, il rigore comportamentale, la prudenza finanziaria. La Isa non è stata mai afflitta da sofferenze finanziarie, attenta sempre a valorizzare il proprio capitale umano in chiave professionale, traendo da tutti e ciascuno il meglio per il futuro della industria bastiola.

La compostezza e la sobrietà dei suoi operatori dirigenziali, mentre erano e sono una garanzia per il dubbioso mercato, dall'altro la scelta di intelligenti e appassionati collaboratori, offrono certezze sul prodotto e sulle sue scansioni produttive, verso una clientela sempre più esigente.

E la Isa - oggi è una realtà industriale che dà lavoro a oltre 800 dipendenti - esporta l'80% del proprio fatturato (pari a 120 milioni di euro). L'Industria, orgoglio di Bastia, che è presente in oltre

85 paesi nel mondo, ha voluto celebrare il 50° anno di fondazione con un convegno che ha coinvolto differenti personalità del mondo industriale, quali Alessandro Campi, Federico Rampini, Giuseppe De Rita, Angelo Maria Petroni, Giuliano Noci, Roberto Cingolani, Franco Cotana.

E a proposito della realtà in cui viviamo, Carlo Giulietti si è premurato di riflettere senza per nulla nascondere le difficoltà, affermando che "L'incontro di quest'anno cade nel mezzo di una congiuntura economica europea particolarmente difficile, che in Italia si è manifestata con modalità più acute rispetto ad altri Paesi. Ma è proprio nei momenti difficili che bisogna trovare la lucidità e l'energia necessarie ad orientarsi nel futuro e ad assumere le decisioni in grado di fronteggiare la crisi e di superarla. Certamente la situazione economica ci condiziona nel breve termine, ma nel lungo periodo conterà di più come avremo reagito fino ad ora a tali difficoltà. I risultati sul futuro non dipenderanno da una ricetta unica per tutte le esigenze, ma da soluzioni diverse per esigenze diverse".

E ci piace chiudere questa breve nota con le parole piene di speranza, d'impegno e di convinzione conclusivi di Carlo Giulietti: "Inoltre, alle sirene della delocalizzazione in alcuni paesi all'apparenza con costi del lavoro più favorevoli stiamo invece rispondendo con un nuovo impianto produttivo che sorgerà sempre nel territorio di Bastia, investiremo circa 20 milioni di euro, si baserà su processi altamente evoluti dal punto di vista tecnologico e sarà dotato di tutti i sistemi necessari alla protezione e alla salvaguardia dell'ambiente". E non si è peritato di rammentare a tutti coloro che operano dentro e fuori la ISA che "Avremo sicuramente molto su cui riflettere, per capire il lavoro che ci attende nei prossimi anni. Sarà probabilmente un cammino difficile, ma continuando a camminare uniti riusciremo di sicuro a conseguire - come nel passato - i nostri comuni obiettivi di crescita e di successo".



Lyrick Theatre Assisi. Oltre 400 operatori provenienti dai cinque continenti per festeggiare il 50° anno di fondazione.

E noi de "Il Rubino", consapevoli della notevole importanza economica e occupazionale della ISA per il nostro territorio, ci permettiamo di augurarle lunga vita e tanti successi in Umbria, in Italia e nel Mondo.

(Foto FAPFOTO)



**Bastia Umbra**

Via Sacco e Vanzetti, snc

Tel. 075.8004599 - fax 075.8004931

E-mail: [info@delbiancoauto.it](mailto:info@delbiancoauto.it) - [www.delbiancoauto.it](http://www.delbiancoauto.it)



## AMORE E DINTORNI

Da sempre l'uomo ha ereditato l'idea che l'amore sia un'emozione travolgente e di intensità così forte da influire sulla stabilità mentale e sulla visione della vita.

In origine, il mistero dell'amore è stato materia di poeti, letterati e filosofi che, pur non avendo a disposizione le conoscenze della psicologia analitica per spiegare e rendere conto delle forze psichiche che promuovono o ostacolano la capacità di amare, ci hanno tramandato un'unica 'disarmante' verità: *l'amore è relazione con l'altro*.

Naturalmente non sorprende che anche la Bibbia si sia espressa in merito, rivelando, nel libro della Genesi, che "...quando un uomo e una donna si uniscono nell'amore, formano una carne sola".

Nel corso dei secoli, le diverse discipline hanno sempre considerato l'amore come un 'luogo' dove due persone, nella ricerca della propria autenticità, si svelano l'uno all'altro, si creano vicendevolmente e *diventano qualcosa di diverso rispetto a ciò che erano prima*.

Freud, seguendo un percorso diverso da Cupido, è giunto alla stessa conclusione e ha dimostrato in modo scientifico che nell'amore "...contro ogni attestato dei sensi, Io e Tu sono una cosa sola".

In realtà, ognuno di noi si rende intuitivamente conto che una relazione non è d'amore se manca un cambiamento radicale del nostro stato d'animo, poiché è uno *spazio unico* dove ogni persona può esprimere davvero se stessa e in modo autentico.

Nel tempo attuale, l'amore e la nostra capacità d'amare rischiano di cambiare radicalmente forma.

Infatti, in perfetta coerenza con l'esasperato individualismo di oggi dove tutte le nostre azioni sono dirette a quest'unico scopo, l'amore, più che una relazione, appare come *il culto della nostra soggettività*, dove il Tu è solo in funzione all'Io; l'amore perde così tutto il suo significato e l'altro è solo un

mezzo per l'accrescimento di sé.

Ma quando *l'amore è cercato solo per se stessi, la persona non può uscire dalla propria solitudine*, né tanto meno da quella finta comunicazione a cui ci obbliga una cultura fondata sull'efficienza e sull'apparire, dove ognuno deve essere omologato a come la società lo vuole.

Rispetto ad una vita alienata e forsennata, dove l'unico valore divinizzato è l'individualismo, l'amore diventa così *la sola risposta all'anonimato sociale e alla solitudine determinata dalla frantumazione dei sentimenti e dei legami*.

Come è possibile, però, uscire da questo strano paradosso della nostra epoca, per cui l'amore appare *indispensabile*, ma al tempo stesso anche *impossibile*? La risposta è 'semplicemente' fornita proprio dall'amore, anche se, come diceva nel 1600 La Rochefoucauld, "...la cosa più difficile da trovare nei legami amorosi, è l'amore!".

E' proprio questo sentimento infatti, che dimostra la verità della sua apparente illogicità: si può essere pienamente sé stessi, solo costituendosi nel 'noi'; in questa realtà la singola persona può sentirsi in uno stato di completa sincerità con il proprio fondamento.

Nell'amore (inteso come *modus amoris* descritto mirabilmente da Binswanger) la persona vive l'esperienza di essere pervenuta in un 'luogo' che le è proprio, di aver ritrovato il 'dove' della propria origine, la direzione verso la quale da sempre tendeva dirigersi.

In questo tipo di relazione, definita dall'autore il *nostro reciproco accogliersi*, l'atto di donare è provato come un ricevere, perché l'uno non dà qualcosa all'altro, ma *ci si dona reciprocamente* e nell'atto del donare si dona perciò anche a sé stessi; l'essere nell'amore sa di sopravvivere alla caducità delle cose terrene, perché esprime una forza interiore che trascende la persona stessa.

In questa società che sembra non concedere più a nessuno di essere sé stessi, questo solido sentimento diventa *la misura del senso della vita*, l'unico serbatoio nel quale anche l'autenticità, la sincerità e la verità trovano quello spazio che la folle cultura attuale, regolata solo dalla razionalità, sembra non concedere più.

Se lasciamo uno spazio a questo sentimento, rifiutando il calcolo e l'interesse, saremo capaci di rintracciare e percorrere anche i suoi dintorni: l'amicizia, la solidarietà, l'altruismo e il valore di un gesto gratuito.

(\*) *Docente di Psichiatria all'Università di Perugia*

## AL VIA LA VII EDIZIONE 2013 DEL PREMIO LETTERARIO "CITTÀ DI CASTELLO"

Sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica

L'Associazione Culturale "Tracciati Virtuali" ha pubblicato il bando, con il patrocinio della Regione Umbria, della Provincia di Perugia, del Comune di Città di Castello, della Società Dante Alighieri, dell'Università per gli Stranieri di Perugia, del Touring Club Italiano e del Centro Studi Villa Montesca. E' riservato a opere inedite che dovranno essere tali sia al momento dell'iscrizione che al momento della premiazione finale. I lavori dovranno essere necessariamente scritti a macchina o a computer: non vengono pertanto accettati manoscritti.

Il concorso è aperto a tutti, anche ai non residenti in Italia, purché le opere pervengano in lingua italiana, pena l'esclusione. Nel rispetto della tradizione le sezioni sono: **Narrativa (Romanzi o racconti)**, **Poesia**, **Saggistica**. Per ogni sezione ci saranno quattro premi: 1° classificato, Pubblicazione dell'opera, 2° classificato, pubblicazione dell'opera, 3° classificato, opera del maestro Fausto Minestrini, 4° classificato, cofanetto Storia della lingua italiana. La presente edizione è impreziosita da due sezioni speciali: la prima dedicata a studi e ricerche sulla "Regione Umbria in cammino verso il suo 50° anniversario" e la seconda dal titolo "Mondi e Culture sulle sponde del Mediterraneo". La Giuria, formata Alessandro Quasimodo, Valerio Massimo Manfredi, Barbara Palombelli, Alessandro Masi, Claudio Pacifico, Clara Sereni, Alberto Stramaccioni, Naglaa Waly, si riserva l'assegnazione di altri premi dal 5° al 10° classificato per ognuna delle tre sezioni.

I concorrenti dovranno far pervenire, entro e non oltre il 31 maggio 2013, a mezzo posta, alla casella postale 38, un plico chiuso

contenente: 1°, n.3 copie dell'opera formato cartaceo, 2° copia dell'opera su CD o chiavetta USB, 3° breve lettera di presentazione dell'Autore, 4° dati anagrafici completi con l'indicazione della fonte da cui è stata appresa la notizia del concorso, riferimenti telefonici e indirizzo e-mail; 5°, attestato dell'avvenuto pagamento di Euro 40,00 sul Conto corrente Postale n. 1003496187, intestato alla Associazione Culturale "Tracciati Virtuali", indicando come causale del versamento: Partecipazione al Premio Letterario Città di Castello, VII edizione 2013.

La premiazione avrà luogo il giorno 26 ottobre 2013.

**Chi fosse interessato può rivolgersi a: [tracciativirtuali@virgilio.it](mailto:tracciativirtuali@virgilio.it) o telefonando a: 333.5410750.**

**Ottica BRUNOZZI**  
Centro applicazioni lenti a contatto  
Viale Patrono d'Italia  
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435

## PREMIO LETTERARIO CITTA' DI PERUGIA "Bruno Dozzini" - 7° Edizione



L'Associazione Culturale "Il Corimbo", diretta dal prof. Angelo Veneziani, con il patrocinio del Cesvol e della Provincia di Perugia, ha bandito il premio letterario Città di Perugia "Bruno Dozzini", settima edizione. Le due sezioni: narrativa Edita o Inedita per adulti e sezione narrativa edita o inedita per giovani.

Le opere dovranno essere spedite entro e non oltre il 31 maggio 2013 ad Associazione il Corimbo, casella postale, Succ. n.4, via dei Filosofi, 76, 06126 Perugia.

Si partecipa alla sezione adulti inviando massimo tre racconti, ognuno dei quali non deve superare le sette pagine, redatte in trenta righe, corpo dodici, mentre per i giovani con massimo tre racconti di cinque pagine.

Tutte le opere vanno presentate in una unica copia cartacea o per e-mail al seguente indirizzo [angeloveneziani@alice.it](mailto:angeloveneziani@alice.it) e inviato in busta chiusa, una dichiarazione con il titolo dell'opera presentata, le generalità, l'indirizzo, il recapito telefonico, la firma. Le opere saranno sottoposte alla Giuria tecnica i cui nomi saranno resi noti il giorno della premiazione, il cui giudizio è insindacabile e inappellabile. La Giuria Tecnica individuerà la rosa dei 10 finalisti classificati per punteggio, poi una giuria popolare, nello stesso giorno della premiazione esprimerà il suo punteggio su ognuno dei dieci finalisti. Le opere presentate non saranno restituite, ma resteranno agli atti della Segreteria del Premio Letterario per una eventuale pubblicazione senza diritti d'autore. I premi possono essere ritirati dai vincitori o da persone munite di delega, quelli in denaro devono essere ritirati personalmente nel corso della cerimonia di premiazione altrimenti saranno acquisiti dalla Organizzazione del Premio Letterario. La partecipazione al concorso comporta l'accettazione di tutte le norme riportate nel bando. I premi della sezione adulti consistono in 300 euro e in pernottamento gratuito in Hotel se proveniente da sede lontano più di 200 chilometri da Perugia; al secondo 200 euro ed eventualmente il pernottamento, al terzo 100 euro e pernottamento eventuale. Dal 4° al 10° andranno attestato e medaglia Corimbo. Per la sezione giovani ai primi tre classificati saranno assegnate targhe personalizzate, libri e attestato di partecipazione. Ai finalisti dal 4° al 10° andranno attestato e medaglia Corimbo. Alla Scuola d'appartenenza del vincitore assoluto andrà una targa ricordo.

Il contributo di partecipazione per gli adulti è di 25 euro, mentre per i giovani è gratuito.

Il luogo e la data della premiazione saranno comunicati direttamente ai finalisti dalla Segreteria dell'Associazione e saranno resi noti tramite stampa e sito web: [www.pgcesvol.com/corimbo](http://www.pgcesvol.com/corimbo)

Giovanni Zavarella



## ASSISINCANTO CHORUS IN CONCERTO

Interessante pomeriggio promosso dai Frati Minori Cappuccini presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore in Assisi con il concerto del Coro Assisincanto Chorus.

L'iniziativa canoro-musicale era legata alla XXI giornata mondiale del malato e della festa di nostra Signora di Lourdes.

Il programma, di grande qualità tecnico-artistica e timbro musicale, era dedicato a "Maria dal medioevo ai nostri giorni".



Una parte del programma è stato diretto da don Giuseppe Biselli, che proprio in questi giorni, ha festeggiato la veneranda età di 88 anni. Anche dalla nostra redazione giungano a don Giuseppe tanti sinceri auguri per la sua mirabile opera spirituale e culturale svolta in tanti anni di servizio ecclesiastico.

Ma un plauso va anche a tutti i componenti il coro: soprani, contralti, tenori, bassi, l'organista Carlo Abbati, il direttore Lucio Sambuco.

Con il concerto di domenica 10 febbraio il complesso corale assisano ha confermato l'ottimo affiatamento d'insieme, con un suono dal timbro brillante e contraddistinto da ottima intonazione. Tutte caratteristiche che dimostrano la piena maturità di questo ensemble che lavora molto per la nostra città con esecuzioni presso la cattedrale di San Rufino e in Santa Maria Maggiore.

Particolarmente apprezzabile l'intento di Assisincanto Chorus di dare spazio ai giovani talenti della nostra regione che si avviano al termine degli studi musicali. Molte delle parti solistiche sono affidate a questi giovani.

## NATALE NEL CUORE DI UNA BAMBINA

Quando il Natale si fa poesia.

La Natività è un mistero di poesia.

E quando suscita la fresca e trasparente sensibilità di una bambina l'esito scritto-grafico si carica della meraviglia. La bellezza del breve e trascinate racconto della bambina Laura Tomassini dal titolo "Arriva il Natale", con festosi disegni di "Apple computer", induce lo coscienza dei più grandi allo stupore. Ciò non solo per la panica ambientazione: "L'inverno si faceva più freddo: fuori scendeva la neve, le piccole farfalle bianche danzavano nell'aria come leggere ballerine ai primi passi", ma anche per l'eleganza e la sobrietà di interpretare la Natività in poesia:



## NATALE

IL NATALE  
E' UN GIORNO SPECIALE.  
GESU' SALVATORE  
PORTA PACE NEL CUORE.  
ECCO I MIEI DONI.  
LIBRI, GIOCHI E PANETTONI.  
CHE ALBERO SPLENDEnte!!!  
ILLUMINA I VOLTI  
DELLA GENTE.  
AMORE, PACE E BONTA'  
SONO I DONI CHE GESU'  
CI DA'.

## L'INCONTRO CULTURALE DI FEBBRAIO DEL CTF ANGELANO

Alla presenza del vicesindaco di Assisi Antonio Lunghi, degli Assessori Moreno Massucci, Moreno Fortini, dei vice presidenti della F.I.A. Adelio Tacconi e Giulio Franceschini, del presidente della confcommercio Vincenzo De Santi, di diversi presidenti delle Associazioni culturali locali, dei pugili della Scuola di Pugilato che si allenano nel Centro Federale di Santa Maria degli Angeli (accompagnati dal campione di pugilato Maurizio Stecca), e so-

essere oggetto di collaborazione tra le due confinanti Comunità. Ha tenuto a precisare che la storia e la saldatura territoriale hanno da sempre unito il destino di Assisi a Bettona, e quindi vanno aumentate le già consistenti linee di collaborazione.

Il programma è continuato con l'omaggio della Comunità locale a P. Antonio Giannoni, per l'opera svolta in Assisi e in Umbria teso alla promozione del bel canto. Si è voluto sottolineare l'impegno profuso di P. Antonio Giannoni, docente e direttore di cori, frate francescano, fondatore e direttore dei Laudesi umbri. Non ultimo, dal 1975 al 1990 è stato collaboratore vicedirettore dei Cantori di Assisi e dal 1987 dirige la Corale Porziuncola della Papale Basilica in Porziuncola di Santa Maria degli Angeli. Ha reso testimonianza il rag. Marcello Piccioni. Il dibattito ha registrato l'apprezzato intervento dell'Assessore Moreno Massucci, del dr. Sandro Elisei e del dr. Roberto Sannipola. Al termine Roberta Rosati ha proposto al pubblico presente in Sala uno



prattutto di un pubblico delle grandi occasioni, si è svolto un nuovo incontro dell'Associazione CTF di Santa Maria degli Angeli.

Il sodalizio, fondato dal compianto P. Ulisse Cascianelli e attualmente diretto da Luigino Capezzali, ha organizzato sabato, 16 febbraio 2013, alle ore 17.30 presso l'Hotel Cristallo di Santa Maria degli Angeli, l'incontro mensile. Il programma del pomeriggio culturale ha registrato la presentazione della mostra di Maria Antonietta Giannini e Carlo Fabio Petriagnani, ben noti artisti umbri. Il prof. Giovanni Zavarrella ha evidenziato con ricchezza di motivazioni e articolate notazioni critiche gli esiti pittorici dei due artisti. Si è soffermato in particolare sul rimando impressionista e sulla cifra di un colore incendiato di Maria Antonietta Giannini e sulla originalità del paesaggio e la ricchezza simbolica di Carlo Fabio Petriagnani, figlio d'arte del mai troppo lodato artista Elpidio Petriagnani.

A seguire, il dr. Giuseppe De Rita, presidente del Censis e della Fondazione Internazionale Assisi, ha argomentato, da par suo, sulla borghesia italiana, dando rimando al suo ultimo saggio dal titolo "Le eclissi della borghesia", mostrando e dimostrando la incapacità della borghesia italiana (ceto medio) di assumere il ruolo dominante e di guida del Paese, in piena crisi di identità e in uno stato di diffusa difficoltà e di pigrizia operativa. Mentre Franco Falcinelli, già presidente FPI e ora vicepresidente del pugilato internazionale, meritorio cittadino di Assisi, ha parlato sulla notevole realizzazione in itinere a Santa Maria degli Angeli del Museo del pugilato nazionale e dell'Accademia di pugilato europeo, in quei volumi dalle linee architettoniche nobili della ex Montecatini. Non si è sottratto dal ricordare che trattasi di una opportunità storica che consentirebbe ad Assisi di assumere un ruolo di grande incidenza per lo sport e la cultura pugilistica nel mondo; e non ultimo non ha trascurato di sottolineare l'eventuale ricaduta turistica. Inoltre Stefano Frascarelli, sindaco di Bettona si è soffermato sulle ragioni che uniscono Assisi e Bettona e quali settori possono



spettacolo, più un tour del back stage, più aperitivo al teatro Lirick per il mattino (ore 11 - 12.30) del 14 marzo. Poi è stata la volta dei doni agli ospiti protagonisti del pomeriggio.

In conclusione una bella e gustosa conviviale.

(Foto Sergio Ceccarani)

### "GENERAZIONANDO"



In occasione della festa di carnevale gli studenti del Liceo "Properzio" di Assisi e l'Associazione A.N.N.A. hanno festeggiato il martedì grasso presso la casa di riposo "Andrea Rossi". Il progetto "Generazionando" condiviso con la casa di



riposo, è stato riproposto per il secondo anno con l'adesione di molti studenti.

**SANTUCCI** Tel. +39.075.8042835  
www.cameresantucci.com  
info@cameresantucci.com

TRATTORIA  
CAMERE

Chiuso il Mercoledì

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI



## PREMIO ALL'EDUCATORE "Barbara Micarelli" Edizione 2013

L'Associazione "Amici Barbara Micarelli", in collaborazione con la Pro Loco, Il Rubino, l'A.I.D.O., l'Associazione "Priori del Piatto di Sant'Antonio", il C.T.F., il Punto Rosa e con il patrocinio dei Comuni di Assisi, Pratola Peligna e Riese Pio X, ha organizzato il Premio all'educatore "Barbara Micarelli", edizione 2013, ideato e realizzato in onore e memoria della splendida figlia d'Abruzzo,



fondatrice dell'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino.

Nell'Aula Magna delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino, domenica 3 febbraio, alla presenza dei sindaci di As-



sisì, Claudio Ricci, di Pratola Peligna Antonio De Crescentiis, di Riese Pio X Gianluigi Contarin, di alcuni assessori e consiglieri comunali dei tre comuni, della consigliera generale dell'Istituto Sr. Elsi Ramirez Cortes (Colombia), delle delegazioni dell'Aquila e di Ripa Candida, di tanti presidenti di Associazioni, e soprattutto di un pubblico delle grandi occasioni, il presidente onorario prof. Giovanni Zavarella ha introdotto la cerimonia, presentando il Coro dei Cantori di Assisi che si è esibito in una performance canora che ha mandato in visibilibio l'attento pubblico.

Il Coro, diretto dalla maestra Gabriella Rossi, ha aperto il concerto con il "Coprifuoco di Assisi" ed ha concluso con un canto gospel "Soon ah will be done". Non è mancato un omaggio agli amici abruzzesi con il canto popolare "L'arie di lu metere". A seguire ci sono stati i saluti del presidente dell'Associazione Barbara Micarelli, ins. Giovanna Centomini e dei tre primi cittadini. L'occasione è stata propizia al sindaco di Pratola Peligna per annunciare che il Comune da lui rappresentato ha deliberato di intitolare una strada alla santa donna, figlia di Bernardino Micarelli che ebbe come guida spirituale il pratalano P. Eusebio D'Andrea e che ebbe a ricamare il manto della Madonna della Libera.

E' stata ventilata l'ipotesi di una cerimonia da tenersi la prossima estate, tempi e modalità da definirsi, a cui parteciperanno il sindaco di Assisi e gli associati dell'Associazione "Barbara Micarelli". Peraltro il sindaco di Riese ha tenuto a comunicare che sarà coin-

volta la comunità assisana nelle celebrazioni del prossimo centenario della morte del Papa san Pio X. Poi si è avuta la premiazione vera e propria. E' stata letta la scheda del prof. Giorgio Tarquinio di Assisi (alla memoria) e si è avuta la testimonianza della cantante lirica Laura Musella. Parole riconoscenti sono state pronunciate dal figlio Marco Tarquinio, a nome personale e dell'intera famiglia. Poi a seguire è stata la volta dell'ins. Maria Aristei Belardoni di Assisi.

La scheda è stata letta da Cristina Lollini e la testimonianza è stata della dirigente scolastica Rosella Aristei.

Ha ringraziato la premiata. Indi è stata la volta della professoressa Margherita Lucci di Pratola Peligna. La scheda è stata letta da Silvana Pacchiarotti e la testimonianza è stata di Giovanni Zavarella. Margherita Lucci ha ringraziato con parole emozionanti. L'ultimo premiato è stato il prof. Carlo Pellizzari.

La scheda è stata letta da Tiziana Barbini, con parole di apprezzamento di Gianluigi Contarin.

A ciascuno premiato è stata assegnata la medaglia d'oro dell'Associazione organizzatrice, una medaglia commemorativa del Comune di Assisi, la pubblicazione che narra la vita di Barbara Micarelli e un volume dal titolo "Antologia Artistica e Letteraria di Assisi", dono personale del Presidente Onorario.

Non è stato assente lo scambio dei doni tra i sindaci. Particolarmente gradito è stato il dono all'Associazione "Barbara Micarelli", vale a dire la gigantografia fotografica del Manto della Madonna della Libera.

A conclusione il prof. Giovanni Zavarella ha tenuto a ringraziare non solo i graditi ospiti, ma anche i Fratelli Fragola, i Fratelli Massini, la Valle di Assisi Hotel&Resort, Buini Legnami, Manini Prefabbricati, Conad Umbria Alimentari che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione.

A coronamento della toccante cerimonia vi è stato un ricco buffet con prodotti di Assisi (sono stati preparati dalle signore dell'Associazione e dalla Conad), di Pratola Peligna (offerti dalla prof.ssa Lucci), di Riese Pio X, offerti dal sindaco e quelli della delegazione di Ripa Candida.

*Red.*

## RIPOSTI I RESTI DEI COMPAGNI DI SAN FRANCESCO

Nel tardo pomeriggio del 14 Febbraio 2013, presso la Basilica Inferiore di San Francesco in Assisi sono stati "riposti", dopo la "ricognizione", i sacri resti dei primi compagni di San Francesco: Bernardo, Silvestro, Eletto, Guglielmo e Valentino.

Alla solenne cerimonia, presieduta dal Vescovo Mons. Domenico Sorrentino, erano presenti il Ministro Generale Ordine Frati Minori Conventuali Marco Tasca, il Padre Custode del Sacro Convento Giuseppe Piemontese, i Padri Capitolari e il Sindaco di Assisi Claudio Ricci.

Le urne sono state riposte con inclusa una pergamena, attestante la "ricognizione", su cui è stata apposta la firma del Vescovo, delle Autorità Ecclesiastiche, dei Delegati degli Ordini Francescani e del Sindaco di Assisi.

Un momento "storico", di grande e francescana spiritualità, nel quale sono stati evocati i valori di "carità, fraternità e umiltà".





**Autunno  
in campagna**

**Al Casale del Grillo**  
scuola e corsi di equitazione  
con passeggiate nel verde



22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i comfort - Ristorante con cucina tipica Umbra  
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

**Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)**  
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - [www.casaledelgrillo.net](http://www.casaledelgrillo.net)



**Sabato 2 marzo 2013**

Intitolazione di una Via in onore di

**ANDREA e NAZARENO**



**MATTEUCCI**

**SANTA MARIA DEGLI ANGELI**

**Ore 15.30 - Rotonda di Via Protomartiri F.**

**SCOPRIMENTO DELLA TARGA**

alla presenza del Sindaco **CLAUDIO RICCI**  
Benedizione di P. **FABRIZIO MIGLIASSO**  
*Custode del Protoconvento della Porziuncola*

*La nuova Via si trova tra Via Martelli  
e Via Protomartiri Francescani*

**Ore 16.15 - Sede Pro Loco**

**OMAGGIO ALLA MEMORIA DI  
ANDREA E NAZARENO MATTEUCCI**

*Presenzieranno i famigliari*



**BASILICA PAPALE DI SANTA MARIA  
DEGLI ANGELI IN PORZIUNCOLA**

**Programma**

**Ore 16.15**

**Sede Pro Loco di santa Maria degli Angeli**  
**Omaggio alla memoria di**  
**ANDREA E NAZARENO MATTEUCCI**

**Introduzione:**

**ANTONIO LUNGI**  
Vice Sindaco di Assisi

**Interventi:**

**P. MAURIZIO VERDE**

**“Padre Andrea e Padre Nazareno: i francescani”**

**PROF. GIOVANNI ZAVARELLA**

**“Il legame con Santa Maria degli Angeli”**

## “LIBERA L'ARTE 2013” Organizzata dalla Manini SpA

Torna la biennale di Arte pittorica “Libera l'Arte”, organizzata dalla Manini Prefabbricati di Santa Maria degli Angeli, con il patrocinio della Regione Umbria, della Provincia di Perugia, del Comune di Assisi, dell'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti e del Collegio dei Geometri della Provincia di Perugia, dell'Accademia di Belle Arti “Pietro Vannucci” di Perugia e dell'Università degli Studi di Perugia.

Il Concorso, ideato dal mai troppo compianto Roberto Manini, è stato presentato, in occasione di una affollata e partecipata con-



ferenza stampa, dal fondatore Arnaldo Manini e dalla dottoressa Anna Rita Rustici che hanno tenuto a precisare che “Libera l'Arte”, infatti, rappresenta un innovativo strumento di dialogo tra una grande realtà industriale ed il mondo della progettazione grazie ai sentieri affascinanti dell'arte. L'iniziativa è riservata ai progettisti italiani che hanno collaborato in passato con il Gruppo Manini Prefabbricati Spa, a quelli che lo fanno attualmente e a quelli, infine, che vogliono iniziare per la prima volta, con un canale del tutto nuovo, un percorso insieme all'azienda di Assisi, leader per la progettazione e per la realizzazione su scala industriale di sistemi prefabbricati in cemento armato. Questo importante ed originale, unico in Italia, appuntamento con le arti figurative è interpretato da non professionisti del pennello.

Gli organizzatori hanno tenuto a sottolineare che la raccolta delle opere è iniziata a novembre 2012 e terminerà il 4 marzo 2013. I primi tre classificati, giudicati migliori da una giuria di prestigio, avranno come premio la possibilità di effettuare bellissimi viaggi, mentre le opere vincitrici rimarranno, come ormai consuetudine fin dalle precedenti edizioni (2005, 2007, 2009, 2011) alla Manini. Oltre ai tre vincitori, la giuria assegnerà dieci menzioni di merito. L'inaugurazione della mostra, l'annuncio dei vincitori e delle menzioni di merito, la premiazione e la presentazione del catalogo delle opere pervenute, pubblicazione che accompagna come di consueto l'esposizione si svolgeranno il 20 aprile 2013 alle ore 17, presso la suggestiva location del Museo dell'Abbazia di S. Pietro. Nondimeno è convinzione consolidata della Manini Prefabbricati che l'iniziativa “Libera l'Arte”, più che come concorso e mostra comunemente intesi, si configura come un vero e proprio progetto culturale, rilancia l'idea di un'azienda proiettata verso una concezione di rapporti lavorativi diversi, basati sulla condivisione di valori ed esperienze non necessariamente legati alla quotidianità del pragmatismo tecnico. Uno slancio rivolto alla costruzione di un dialogo aperto e rinnovato, di relazioni a livello umano ed ideale con chi, a vario titolo, collabora con l'azienda.

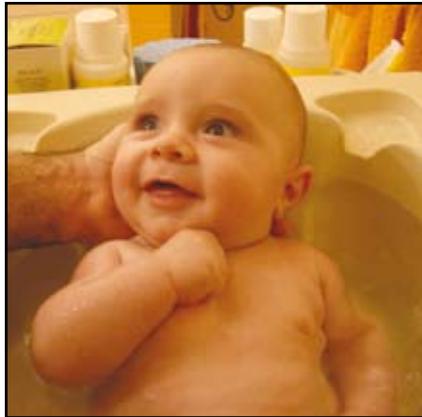
Inoltre ha aggiunto Arnaldo Manini: “Questa importante intuizione viene portata avanti con grande determinazione con l'obiettivo di 'umanizzare' ulteriormente, attraverso l'arte, la valorizzazione e l'amore per il bello e per lo stile che la caratterizzano. La Manini si pone tra le aziende leader nel settore della prefabbricazione industriale in cemento con i suoi 50 anni di esperienza, festeggiati nell'ottobre scorso con una partecipata celebrazione ed un libro che ne racconta la storia dal titolo 'Il futuro inizia qui...!', realizzato dalla sapiente penna di Gianfranco Ricci”.

Il successo delle precedenti edizioni dimostra non solo che l'appuntamento ha la bontà di 'risvegliare' nei progettisti il sacro fuoco della creatività artistica anche al fine di armonizzarla con la loro professione, ma anche che il cemento armato ha un'anima e che il suo valore aggiunto è proprio la bellezza. E la bellezza se non salverà da solo il mondo, certamente concorrerà a renderlo più vivibile e sostenibile.

*Bruno Barbini e Giovanni Zavarella*

## FIOTTO AZZURRO

Domenica 28 ottobre 2012, presso l'ospedale di Foligno, è venuto alla luce **Tommaso** per la gioia dei genitori Marta Brunelli e Olindo Baldoni. Festanti per il lieto evento i nonni Alba, Teresa, Renato e la bisnonna Argentina. Anche nonno Angelo, dal cielo, sarà vicino al piccolo Tommaso.



## OTTIMO RISULTATO PROFESSIONALE

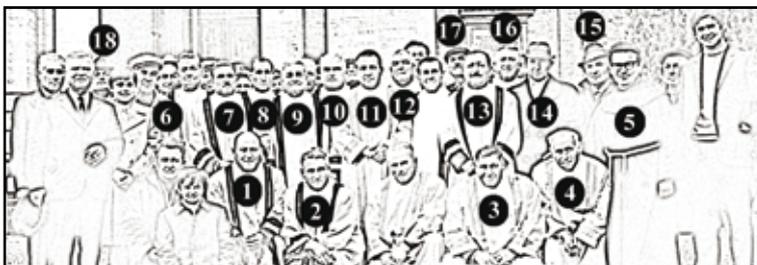
La dottoressa **Federica Buini** dopo aver conseguito il titolo di notaio (vedi Il Rubino del 1° gennaio 2013) ha ora brillantemente superato, presso la Corte d'Appello di Perugia, l'esame per l'esercizio della professione di avvocato. Congratulazioni da parte della mamma Mari Cristina, del papà Alberto, del fratello Giovanni e della sorella Francesca per questo prestigioso inserimento nell'albo forense. Un traguardo che premia impegno e tenacia. Dalla Redazione gli auguri migliori per una brillante carriera.



## FOTO D'ARCHIVIO ANGELANE

Siamo intorno al 1950. La foto ritrae i componenti di due storiche confraternite angelane: Immacolata Concezione e Santissimo Redentore. Nonostante la buona volontà abbiamo avuto difficoltà nell'individuare tutti i confratelli.

*Gentilmente concessa dal nostro lettore Claudio Claudi*



- 1) Castellani ?; 2) Tarpanelli Adelmo; 3) Benedetti ?; 4) Ricciarelli Giulio; 5) Padre Francesco Treccia; 6) Molinacci Giuseppe; 7) Lollini Antonio; 8) Vetturini Adolfo; 9) Gambini Rufino; 10) Berretta ?; 11) Ceccucci Armando; 12) Aisa Giovanni; 13) Capezzali Mario; 14) Rocchi Olindo; 15) Gambelunghe ?; 16) Ferrata Luigi; 17) Gaspardi ?; 18) Rossetti Antonio.

# Arte&Colori

di Biagioni Aldo e Raspa Roberto s.n.c.

PITTORI EDILI

Via N. Sauro, 13  
06081 S. Maria degli Angeli (PG)  
Cell. 339.5768394 - 338.5261250



La Stampa: magica come la luce

Tipolitografia  
Cartotecnica  
Digital Service

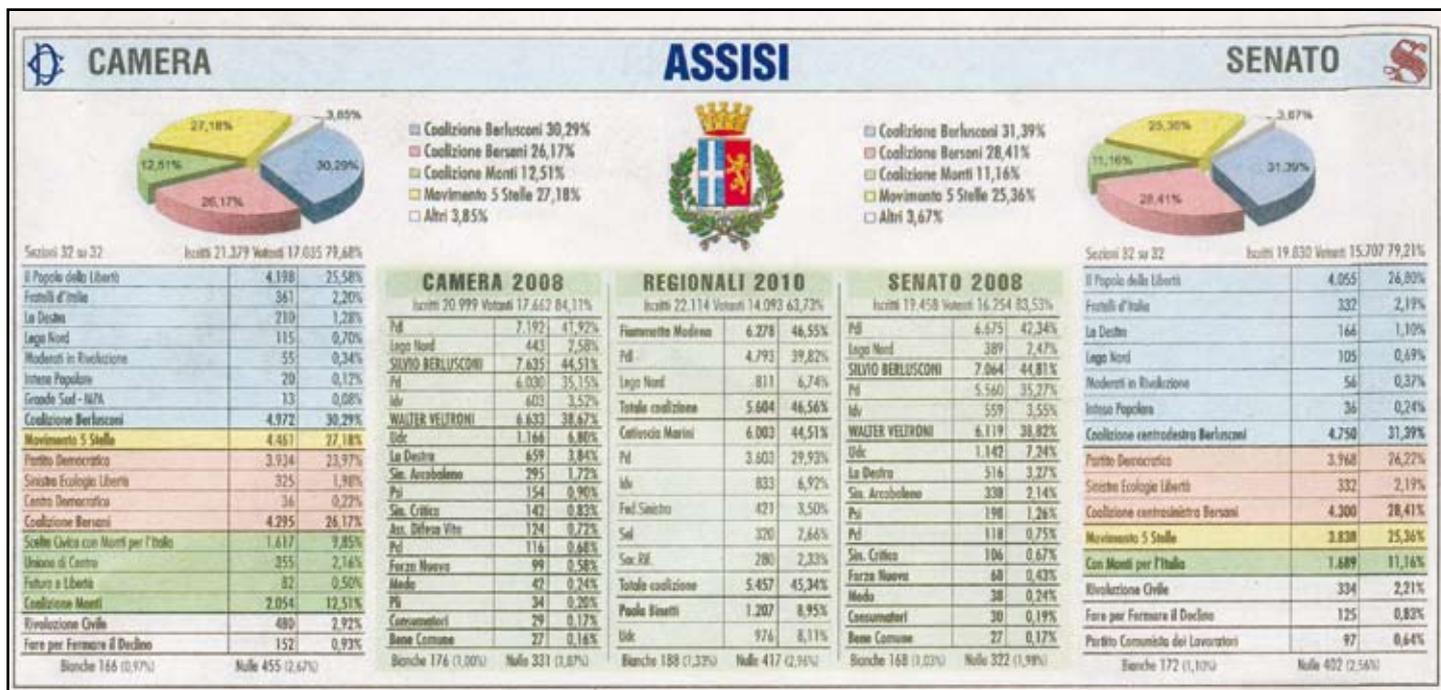
## Grafiche DIEMME

dal 1979

BASTIA UMBRA/PG - Via della Comunità - Zona Industriale - Ospedaliccio  
Tel. 075.801571 - Fax 075.8011278 - produzione@grafichediemme.it - www.grafichediemme.it

# ELEZIONI POLITICHE 24-25 FEBBRAIO 2013 ASSISI HA VOTATO COSI'

fonte Corriere dell'Umbria



## CONFERENZA STAMPA DEL CIRCOLO SUBASIO

Torna la conferenza stampa annuale del benemerito Circolo Subasio di Assisi.

In spirito di servizio alla Comunità civile ed associativa di Assisi il Circolo Subasio di Assisi, diretto dal solerte Avv. Gino Costanzi, che da anni svolge un ruolo di promozione culturale e sociale, organizzando manifestazioni di alto profilo artistico e identitario della Città di Francesco e di Chiara, ha allestito per il giorno **3 marzo 2013, alle ore 17.30, presso l'Hotel Le Muse di Bastia Umbra**, l'appuntamento con il sindaco di Assisi, ing. Claudio Ricci e i giornalisti del territorio, non solo per una ricognizione sulla situazione amministrativa, ma anche per fare il punto sul programma che intende realizzare la compagine amministrativa.

La conferenza stampa accade, come mai nel passato, a ridosso delle elezioni nazionali che non escludono una qualche ricaduta sui lavori del Comune di Assisi.

La Conferenza stampa è organizzata per i soci dell'Associazione assisana, per gli operatori della carta stampata e delle televisioni nonché per tutti i cittadini interessati.

La moderazione è affidata al prof. Gino Bulla.

**OREFICERIE**  
**IL BANCO DELL'ORO**

**COMPRO ORO e ARGENTO**

MERCATINO DELL'USATO

VENDO ORO COME NUOVO

OPERAZIONI PERMUTA

BRILLANTI a metà prezzo

OROLOGI perfettamente funzionanti

Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria

Nei nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostrì Regali

**PERUGIA** Via Bartolo, 13/15 - Tel. **075.5728250** - Cell. **393.9880919**  
**BASTIA U.** Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. **075.8003684**

**Sanifarm**  
 D.ssa G. AGOSTINELLI  
 Parafarmacia

**FARMACI da BANCO**  
**OMEOPATIA**

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642  
 sanifarmassisi@email.it

# IL RUBINO E LA SCUOLA

***Istituto d'Istruzione Superiore  
"Marco Polo – Ruggero Bonghi"***  
*Coordinato dai proff. D.Frascarelli e G. Roscini*

## UN IMPEGNO CONGIUNTO DELL'ITCG "R. BONGHI" E DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI DI PERUGIA PER QUALIFICARE LA FORMAZIONE DEI "GEOMETRI" PROFESSIONISTI DEL FUTURO

IL 5 FEBBRAIO PRESSO L'ISTITUTO Ruggero Bonghi di Assisi ha avuto luogo un incontro operativo che ha visto impegnati il Dirigente Scolastico Prof. Carlo Menichini, il Presidente del Collegio dei Geometri di Perugia Geom. Alberto Chiariotti, il Presidente della Associazione Geometri del comprensorio di Assisi, Bastia, Bettona e Cannara Geom. Mario Malizia e lo Staff dei Docenti del Corso Geometri dell'ITCG "R. BONGHI" di Assisi per rinnovare il Protocollo d'Intesa tra l'Istituto Bonghi e il Collegio Geometri e avviare anche in questo anno scolastico le più opportune iniziative di Forma-



*Il Dirigente Scolastico dell'ITCG "R. Bonghi" prof. Carlo Menichini, geom. Balducci Riccardo Segretario dell'associazione, geom. Alberto Chiariotti Presidente del Collegio di Perugia e geom. Mario Malizia Presidente Associazione del comprensorio di Assisi, Bastia, Bettona e Cannara*

zione Integrata.

Il Corso Geometri, già oggetto di importanti innovazioni per intervento del Ministero dell'Istruzione che ne ha modificato il piano di studi e la denominazione nel più attuale indirizzo "Costruzioni ambiente e territorio", anche grazie alle iniziative legate a questo incontro potrà offrire una formazione di più alto livello e concrete possibilità professionali ai giovani che sapranno coglierne appieno l'offerta formativa.

Durante l'incontro il Presidente Chiariotti ha inoltre annunciato l'avvio dal mese di ottobre 2013 dei corsi dell'I.T.S. (Istituto Tecnico Superiore) promossi dalla "Fondazione ITS – Tecnologie per il Made in Italy" di cui è parte il Collegio Geometri insieme ad altri enti ed istituzioni, tra le quali proprio l'Istituto Polo – Bonghi di Assisi. Il ciclo di formazione biennale è finalizzato ad implementare le conoscenze e le competenze specifiche dei futuri Geometri Professionisti prima dell'esame di abilitazione professionale. Il percorso formativo prevede lezioni in aula, in cantiere, almeno 600 ore di stage in azienda e un periodo di soggiorno all'estero di tre settimane per l'apprendimento dell'inglese tecnico, ripetibile dopo 1 anno come stage a carattere formativo.

Il corso, tenuto da docenti esperti dell'università e delle scuole è riconosciuto dalla Regione Umbria come necessità formativa del "Sistema casa regionale" e si avvale di un prevalente contributo Regionale oltre a quello dello Stato.

Il superamento del corso biennale riconosce circa 80 crediti universitari.

L'accesso al corso è a numero programmato.

Al Collegio Geometri di Perugia è stata affidata la responsabilità della qualità della formazione.

## LA POLITICA ENTRA A SCUOLA: CINQUE CANDIDATI PER UN COSTRUTTIVO DIBATTITO

Pronti, partenza... via!

Parlare di politica alla maggioranza dei ragazzi è come parlare di chimica a un bambino di tre anni.

Siamo completamente ignoranti in materia, non ne capiamo nulla probabilmente perché siamo proprio noi a non volerne capire, a non interessarci di ciò che più ci dovrebbe stare a cuore: la nostra bella Italia.

È difficile provare curiosità verso un mondo che sembra così lontano da noi, un mondo che sembra fatto di corruzione, di promesse vane, un mondo in cui si sentono tante parole e si vedono pochi fatti...

Ma se quel mondo così lontano ai nostri occhi per un giorno entrasse nella scuola?

Sabato 16 Febbraio infatti cinque rappresentanti di alcuni partiti/movimenti candidati alle elezioni sono stati invitati nel nostro istituto per parlarci dei vari punti presenti nei loro programmi.

Noi ragazzi abbiamo da subito accolto l'iniziativa con grande entusiasmo; per la prima volta ci siamo sentiti partecipi di un qualcosa che fino ad allora avevamo solo immaginato e visto in televisione. All'evento svolto nell'aula magna dell'istituto Marco Polo, abbiamo partecipato noi delle classi quinte dei vari indirizzi e i maggiorenti delle classi quarte.

I rappresentanti dei partiti presenti erano, nell'ordine d'intervento: il giornalista Carlo Cianetti per Rivoluzione Civile-Ingroia (Camera), Marina Sereni per il PD (Camera), Rocco Girlanda per il PDL (Camera), Adriana Galgano per Scelta Civica-Monti (Camera) e Gabriele Alfano per il Movimento Cinque Stelle (Senato). Si sono dimostrati tutti molto disponibili nei nostri confronti, ognuno aveva a disposizione alcuni minuti per rispondere nel modo più esauriente possibile alle nostre domande, esponendo la posizione del proprio partito rispetto al quesito richiesto. Ci siamo soffermati nel chiedere ad esempio se il partito è favorevole o meno ad essere finanziato dai soldi pubblici, se è giusto che la politica "entri nelle banche", discorso affrontato in merito allo scandalo del Monte dei Paschi di Siena, quale è la posizione del partito rispetto alla legalizzazione della prostituzione (che porterebbe entrate allo Stato) e rispetto alla legalizzazione delle droghe leggere.

Tutti e cinque i candidati si sono dimostrati all'altezza del ruolo che rivestivano, parlando con un modo e con un linguaggio adeguato a noi ragazzi.

Finalmente possiamo dire di aver capito qualcosa di cinque dei nostri partiti... siamo ancora un po' acerbi in materia ma comunque PRONTI per queste elezioni 2013, che il 24 Febbraio PARTIRANNO e alle quali noi parteciperemo perché è giusto votare: è un modo per far sentire la propria voce! Se non si vota, poi non ci si può neanche lamentare di chi sarà al governo...

Consapevoli che questo pezzo sarà pubblicato solo dopo l'esito delle elezioni, speriamo vivamente che la nostra bella terra possa riprendere il VIA in tutti i sensi e che chiunque sarà al governo faccia veramente qualcosa per tutti noi.

*Alessia Zietta (VB Geometri)*

# "ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
Tel. 075.8042779

**Liceo Properzio**

Riprendiamo questo articolo con riferimento al numero precedente (pag. 10) "Nuovi orientamenti"

**RIFLESSIONE SULLA VISITA ALLA CASA DI RECLUSIONE DI SPOLETO**

Siamo nella biblioteca della Casa di Reclusione di Spoleto, adesso, e proprio in questo momento, in questo preciso istante, un passerotto si posa sulla rete fuori dalla finestra.

Tempismo perfetto, mi viene da pensare.

Assurda, non trovate, questa strana contrapposizione fra il passerotto, la libertà per antonomasia, il simbolo stesso della libertà, e loro, che se ne stanno qui dentro a guardar la propria vita passargli davanti senza aver neanche il tempo di viverla... o meglio, di tempo ne hanno in abbondanza, forse è la possibilità di viverla che non hanno.

Vi siete mai chiesti cosa pensa un passerotto nel vedere un altro compagno in gabbia? È come guardarsi allo specchio, ma in uno specchio rotto: di fronte a lui c'è un essere, sì, con le sue stesse piume, il suo stesso becco, i suoi stessi occhi, o quasi; però nell'immagine riflessa c'è una cosa, che nella realtà non c'è: ci sono le sbarre. Le sbarre di quella gabbia che lo trattiene, che lo incatena lì a guardar gli altri passerotti volare. Cosa pensa, allora?

A questa domanda una risposta non ce l'ho. Però ho una risposta ad un'altra domanda di uguale valore: so cosa prova un uomo, nel vedere un altro uomo in gabbia.

Lo so perché ce l'avevano scritto nei loro occhi, uomini come me, persone come me. Lo avevano riflesso in quegli occhi spenti, privati per tanto tempo della luce del sole, quella luce che cercano di assorbire, almeno un po', almeno una scintilla, dai nostri di occhi, che vengono dall'esterno e che ne hanno a sufficienza. E la cosa che di più colpisce è che di fronte a noi, lì, in quella biblioteca, non ci sono gli uomini muscolosi e tatuati, non ci sono neanche quelli con lo sguardo da pazzo e la mente malata che la tv ci ha insegnato a riconoscere: c'è l'uomo di mezza età, con quello sguardo, nonostante tutto, allegro che ti riempie il cuore; c'è quello di una certa età che parla con dolcezza guardandoti negli occhi che potrebbe essere tuo nonno, c'è il ragazzo balbuziente che si sforza di parlare al meglio possibile e che fa quasi tenerezza... "Spesso abbiamo un'idea distorta della gente in carcere. Ho trovato delle persone lucide, attente, acutissime, che hanno una capacità di elaborazione culturale." Potremmo dire, citando lo scrittore Andrea Camilleri.

E credetemi se vi dico che nel corso di queste due ore passate qui dentro impari a conoscerli e, sembrerà assurdo - lo sembra anche a me -, a rispettarli. In due ore hai tutto il tempo di essere trasportato dalle loro parole nel loro piccolo microcosmo, puoi assaggiare una piccola, piccola fetta di mondo a te completamente estraneo che ti è stato presentato in maniera tante volte sbagliata, tante volte volutamente distorta. È straordinario come siano più emozionati loro di quanto non lo sia tu, nel raccontarti, senza alcun pudore e alcuna vergogna, pezzi della loro vita, stralci di ricordi che li seguono come ombre, impressi come cicatrici nel loro stesso corpo e nel cuore che, non dimentichiamo, continua a battere.

La gente questo non lo sa.

Il loro cuore batte come batte il nostro, solo che non ne sentiamo il rumore. Non lo sentiamo perché le mura di cemento lo attutiscono, perché tante volte il dolore e la tristezza che impregnano le celle lo assorbono. Però batte.

E loro piangono, ridono anche, spesso. Guardano lo stesso cielo, lo stesso sole che guardiamo noi, ma il loro è sempre più grigio di come lo vediamo noi, i vetri sporchi delle finestre impediscono ai colori di arrivare nella loro essenza più pura. Però quel sole, quel sole che a noi batte sulla pelle, che ci brucia gli occhi, che ci risveglia l'anima, che ci accarezza il viso, loro lo guardano e non lo possono sentire.

E' come per un cieco: un cieco che nasce cieco, si limita da sempre ad immaginare il mondo attribuendogli i colori che vuole, con una certa fantasia; ma un cieco che lo diventa in seguito sarà condannato a ricordare la bellezza dei colori che ha perso per sempre.

Adesso so perché la gente si batte per la riabilitazione, una battaglia già vinta, qui. Capisco perché questi uomini dagli occhi spenti, ma vividi nel ricordo, che qui non sono più uomini, vogliono riabilitarsi, crescere dai propri errori, tornare a vivere; tornare ad essere considerati persone, non più bestie macchiate di chissà quale crimine. Vogliono cancellare l'onta di quello sbaglio commesso per molti in gioventù, che è stato soprattutto il risultato delle miserevoli condizioni di vita. Vogliono cancellarlo per poter guardare di nuovo in faccia la propria moglie senza essere costretti ad abbassare lo sguardo per vergogna, rimorso; per poter parlare ai propri figli come ogni padre fa, non come il criminale che gli hanno descritto. Quelle mogli che forse non riabbracceranno più, quei figli che non hanno abbracciato abbastanza e che crescono lontani dal loro sguardo.

Quando parleranno di nuovo con i propri figli potranno dire di aver preso un diploma o persino di essersi laureati, di aver imparato a lavorare il legno o di essere stati protagonisti di una rappresentazione teatrale fatta all'interno del carcere, faranno leggere loro delle poesie scritte di proprio pugno o regaleranno quadri, disegni fatti nelle tante ore di noia.

E quando usciranno da lì, se ne usciranno fra un ergastolo ostativo ed una condanna decennale, non saranno più le bestie che la società immagina e descrive, non saranno più gli individui devianti di cui il mondo ha paura e che vengono spediti in carcere soltanto per 'fare pulizia', saranno uomini nuovi, migliori forse di tanti altri che se ne vanno a spasso per le nostre strade ma che non ci fanno paura, perché nessuno li addita come criminali.

Riesco ad immaginarli, questi uomini invecchiati fra le solite mura che ne assorbono gli anni, seduti sulle panche di quella chiesetta con gli affreschi alle pareti che loro stessi hanno fatto; li vedo seduti lì dentro con le mani giunte e la fronte appoggiata sui pollici, di fronte a quella Madonna dipinta chissà da chi che forse ha il viso di sua moglie, che chiedono perdono a Dio ma prima ancora a se stessi, alle famiglie che hanno distrutto e abbandonato, un perdono che arriverà sicuramente da Dio, come ci insegna la Bibbia, ma che loro non saranno mai in grado di concedersi, incapaci di perdonarsi per aver buttato nel vuoto una vita già breve, che andrebbe vissuta con tutta l'intensità e la passione di cui si dispone. Ma questo loro l'hanno capito tardi e, magari, potranno insegnarlo a chi di noi avrà la voglia ed il coraggio di fermarsi ad ascoltare queste voci isolate, nascoste al resto del mondo come se mai fossero esistite e attutite dal cemento. Ma attenzione, perché forse il cemento le assorbe, ma nel cemento la voce rimbomba.

*Chiara Orbi classe VC Scienze Umane*



# Spello e Bettona

[www.bccspelloebettona.it](http://www.bccspelloebettona.it)

*Istituto Alberghiero*

## UNA SCUOLA ATTIVA SU MOLTI FRONTI A LEZIONE DI EUROPA

Parlare di Europa e di Unione Europea oggi può non suonare come una novità; quotidianamente, stampa e televisione ci tempestano di notizie inerenti l'argomento. Esistono gli euro scettici e gli euro ottimisti, forse ci sono anche gli euro indifferenti ma in ogni caso siamo in U.E. e con questa realtà dobbiamo fare i conti 365 giorni l'anno. Probabilmente siamo in tanti a disconoscere i meccanismi



attraverso i quali si muove questa organizzazione transnazionale di cui facciamo parte da tanti anni e inoltre troppo spesso non ci rendiamo conto che l'appartenenza all'U.E. non è da vedersi solo come il dover sopportare un ulteriore fardello di doveri ma anche come una eccezionale opportunità per beneficiare dei diritti derivanti dalla cittadinanza europea.



Riflessione a parte, la novità a cui si alludeva risiede nel fatto che in una scuola si parli di Unione Europea in modo non occasionale bensì sistematico. Nel nostro istituto dove si cerca in piccolo e spesso con pochi mezzi di mettere in atto delle buone pratiche scolastiche si tengono ormai da tre anni lezioni inerenti l'argomento.

Una volta tanto, lasciatecelo dire, la base ha anticipato le istanze del vertice. Peraltro proprio di recente a Roma con una rappresentanza di alunni presso lo Spazio Europa della capitale, il nostro Dirigente Scolastico Bianca Maria Tagliaferri ha reperito

materiale informativo sull'U.E. con lettera accompagnatoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella quale, in parole povere, si richiede ai presidi di adoperarsi per diffondere nelle scuole la cultura dell'Europa.

La nostra scuola in qualche modo da tempo ottempera a ciò non soltanto attraverso la progettazione europea per favorire la mobilità degli alunni verso altri stati membri ma attraverso lezioni i cui destinatari sono un buon numero di alunni che non si avvalgono dell'IRC. Come mai ciò è stato possibile? I casi della vita e una Preside lungimirante e illuminata che invece di impegnare un docente a disposizione per alcune ore in altre attività e superando le pastoie burocratiche del caso ha ben pensato di utilizzare questa professionalità per uno scopo decisamente educativo e formativo. Così, nell'a.s. 2010-2011 ha visto la luce il progetto

"Per una cultura dell'Europa" i cui destinatari sono alunni provenienti in modo trasversale da quasi tutte le classi della scuola; risulta evidente che l'introduzione dei contenuti e il livello di trattazione piuttosto che le attività proposte variano a seconda dell'età degli alunni stessi. Nel corso dell'anno, a fronte della frequenza di una ora di lezione settimanale tutti gli studenti vengono regolarmente valutati sia per le conoscenze che per le competenze acquisite. Gli obiettivi del progetto sono numerosi, tra questi quello di rendere gli alunni consapevoli di vivere in un contesto allargato che va oltre i confini nazionali, di rendersi conto che la cittadinanza responsabile è anche cittadinanza

europea, le due sono di fatto complementari, di poter cogliere le opportunità offerte dall'appartenenza all'U.E. Sul piano dei contenuti gli alunni entrano in contatto con i meccanismi che regolano l'U.E. e il funzionamento delle principali istituzioni; essi si pongono degli interrogativi e si danno risposte su tematiche quanto mai attuali e soprattutto acquisiscono conoscenze multidisciplinari che vanno ad arricchire il loro bagaglio culturale. Gli argomenti trattati sono per forza di cose afferenti a varie discipline: la geografia, la storia, le lingue straniere, il diritto, l'economia, la matematica... Non può che essere così dato che ci si occupa della geografia fisica e politica dell'Europa, si tracciano le principali tappe storiche dell'unificazione europea dal secondo dopoguerra, si parla delle condizioni di adesione, dei trattati costitutivi, della moneta unica, delle istituzioni, degli obiettivi dell'U.E., delle politiche di innovazione per la ricerca, l'ambiente, la tutela e la sicurezza dei consumatori, della mobilità transfrontaliera per studio, lavoro, turismo... Insomma, per questi alunni Barroso, Van Rompuy, Schulz, Draghi... non sono degli illustri sconosciuti, non lo sono neppure Monnet e Schuman; termini come glifo, eurozona, eurogruppo, codecisione... non sono per loro parole vuote. Gli strumenti utilizzati sono oltre al materiale multimediale (CD-ROM, DVD) anche materiale cartaceo come cartine, opuscoli gentilmente forniti dall'Antenna Europe Direct presente sul territorio umbro.

In generale, i risultati sono soddisfacenti, gli alunni si appassionano e questo genera grande soddisfazione perché non è male sentir dire da adolescenti spesso tacciati di superficialità, menefreghismo e scarsa cultura qualcosa che suona più o meno così: "sarebbe una gran cosa se tutti gli alunni di tutte le scuole potessero conoscere e discutere di questi argomenti perché ci riguardano da vicino e sono la nostra quotidianità di cittadini europei".

*Miranda Forte - docente*

*your school* scuola di lingua

non fare "l'italiano all'estero" fai come **Noi**

i nostri corsi iniziano quando vuoi tu!

Via G. D'Annunzio, 17c I PORTALI S. Maria degli Angeli per info: 347 539 74 95 • 075 804 35 20

*Ago Filo e...*  
MERCERIA e FILATI

[www.agofiloe.com](http://www.agofiloe.com) Tel. 075-8041029

Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

## INTERESSANTE LEZIONE DI GEOLOGIA ALL'UNITRE

Martedì 12 febbraio ha suscitato notevole interesse tra gli "allievi" dell'UNITRE la lezione del giovane geologo LORENZO CHIOCCHETTI sulla risorsa strategica del petrolio indagato, con l'ausilio di numerose immagini, dalla ricerca dei giacimenti all'estrazione di olio e gas. Averlo conosciuto ancora bambino quale docile aiutante di cucina del proprio genitore Guglielmo (noto ristoratore tragicamente scomparso) lo si immaginava avviato all'arte culinaria in continuazione di un esercizio ben avviato e frequentato, promiscuamente, da clientele locali e cosmopolite. Invece la tenacia negli studi ed il coraggio di "prendere il largo" per maturare esperienze di alto profilo ne hanno fatto un protagonista del faticoso (e talvolta rischioso) cammino di progresso richiesto dal mondo contemporaneo. E' un vanto autoctono per la comunità di Assisi che meritava di essere conosciuto e valorizzato anche "intra moenia".

Ricordando il suo impegno professionale trascorso in vari bacini di ricerca petrolifera, anche sulle torri di perforazione disseminate in mezzo al mare dal Golfo del Messico, alle coste dell'Angola, fino al più vicino Mare del Nord, il relatore si è reso testimone della possibilità di raggiungere vasti orizzonti quando si è spinti da passione autentica maturata sui banchi delle Scuole di Assisi. Dopo aver spiegato con esemplare chiarezza il processo di formazione del petrolio che nasce dalla degradazione di sostanze organiche vegetali ed animali sommerse a profondità variabile da 500 a 14.000 metri di profondità e trasformate dall'assenza di ossigeno nel prodotto ad alta valenza energetica, ricercato e conteso da grandi multinazionali che ne controllano la distribuzione, Chiochetti ha descritto le tecniche di una ricerca non priva di fascino che utilizza una tecnologia evoluta (chiamata "Sismica") indispensabile strumento per ottenere risultanze ecografiche dei fondali marini oggetto di rilevamento. Dalla fase della ricerca a quella della estrazione il relatore ha descritto persino il rumore assordante dello "scalpello del trapano gigante" che porta in superficie il risultato della triturazione degli strati sottostanti da analizzare con cura, previo lavaggio dei materiali pietrosi, per scoprire la traccia del petrolio o del gas. Il tutto avviene nel pieno rispetto dell'ambiente, secondo le normative in vigore nei vari Paesi, mediante smantellamento delle strutture non più operative e smaltimento dei materiali di risulta.

Infine, una toccante testimonianza di vita vissuta ha riguardato le condizioni umane sulle piattaforme che ospitano le maestranze accomunate dal progetto di ricerca in alloggi appositamente creati all'interno di "containers" muniti, anche se spartanamente, del comfort necessario. Con matura sensibilità ha accennato al clima di solidarietà che si viene a creare tra i soggetti partecipanti, spesso di nazionalità diversa, preludio a rapporti di amicizia molto importanti.

Il lungo applauso che ha concluso l'evento ha pienamente giustificato da parte del Presidente dell'UNITRE Massimo Zubboli e del Direttore dei Corsi Claudio Fronza le espressioni di elogio e l'auspicio che questo nostro concittadino possa essere conosciuto in contesti più ampi anche dal grande pubblico. Ad majora, quindi, con sincera stima.

*Pio de Giuli*

# VISCONTI

**VITTORIO VISCONTI**

**335.30.24.33**

**Con Visconti sempre in linea...**

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097  
e-mail visconti\_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

## LETTERE IN REDAZIONE

*Esimio Direttore,*  
sono Rosarita De Martino e sento vivo il bisogno di augurarle un proficuo lavoro per il nuovo anno in corso. Vedo che il giornalino è sempre più ricco di articoli che spaziano nel campo scolastico ed inoltre affrontano problemi di attualità con attenzione sempre viva verso la cultura (recensioni di libri, mostre di pittura, partecipazioni sportive).

*Approfitto di questa occasione per inviarle, in allegato, le mie ultime poesie, nella speranza che qualcuna le piaccia per una eventuale pubblicazione.*

*Le rinnovo i sensi della mia stima e le porgo cordiali saluti.*

**Rosarita De Martino**



**EDISON**  
BOOKSTORE

S. Maria degli Angeli

### INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi

#### "LE BAMBINE CHE CERCAVANO CONCHIGLIE" di Hannah Richell

La storia di due sorelle e di una colpa inafferrabile come il vento. La storia di una madre e di un amore che niente potrà spezzare. La storia di tre donne fragili, che solo la forza del perdono potrà riunire. Il mare in tempesta si infrange sulle coste frastagliate del Dorset. In alto, su una scogliera impervia, si erge una casa colonica con le mura imbiancate che brillano come un faro sotto la luce del sole. Clifftops. Il posto che una volta Dora chiamava casa. Da dietro le ampie finestre le sembra ancora di sentire risuonare le risa di sua sorella Cassie, il rumore delle loro corse di bambine gioiose. Adesso la natura ha ripreso il sopravvento e l'edera avvolge le antiche mura della magione dei Tide, in un viluppo di silenzio, polvere e segreti.

Dora è fuggita da tutto questo, schiacciata dal peso della colpa. Una colpa inafferrabile come il vento, ma che si è insinuata nelle fibre del suo essere in profondità. E non le fa dimenticare quella lunga e calda giornata

d'estate di tanti anni prima. I giochi alla ricerca di conchiglie, i nascondigli tra le rocce e quella piccola, fatale distrazione che ha distrutto un'intera famiglia. Da allora Cassie non le vuole più parlare e le due sorelle si sono allontanate irrimediabilmente.

La sabbia e il vento non sono riusciti a disperdere il dolore, che è rimasto sepolto, come un cuore pulsante. Ma oggi Dora non può più fuggire, il soffio di una nuova vita respira dentro di lei e per amore del suo bambino deve ritrovare i pezzi perduti della sua vita. Perché dietro il massiccio portone di legno di quercia di Clifftops ci sono due occhi pieni di accuse e segreti ad attenderla, gli occhi di una donna che dovrebbe amarla, ma che da sedici anni sembrano covare solo risentimento. Gli occhi di sua madre. Dora deve trovare il coraggio di affrontarli una volta per tutte, prima che il segreto che le ha spezzate le travolga definitivamente come un'onda troppo impetuosa.



## L'UNITRE DI ASSISI HA RICORDATO MONS. SERGIO GORETTI Sala della Conciliazione 5 febbraio 2013

Non è stata sufficiente la sala della Conciliazione del Palazzo Comunale di Assisi ad accogliere i tanti affettuosi estimatori di mons. Sergio Goretti, già vescovo di Assisi, invitati dall'Unitre per riproporre la figura del presule improvvisamente scomparso il 22 giugno 2012, giorno della "Festa del Voto", una delle ricorrenze francescane più sentita dagli Assisiani.

Il vescovo Goretti, ha affermato il presidente Massimo Zubboli, è stato oltremodo vicino all'Università della Terza Età.



Ha tenuto molteplici conferenze su temi religiosi di grande interesse e su libri proposti dal S. Padre; ha celebrato in questi ultimi anni la cerimonia religiosa in Cattedrale, per l'inaugurazione del nuovo Anno Accademico e per ricordare i defunti dell'Unitre stessa.

Di fronte ai relatori ufficiali (il sindaco Ricci, l'arcivescovo Sorrentino, mons. Orlando Gori, il professor Francesco Santucci e il coordinatore Massimo Zubboli) era seduta in prima fila la signora Silvana Goretti, sorella del presule scomparso, alla quale lo stesso Zubboli ha rivolto commosse parole di saluto e di vicinanza

ricordando gli stretti, rispettosi rapporti intercorsi con l'augusto familiare.

Accanto al tavolo degli oratori erano stati posti dal dr. Claudio Fronza, direttore dei corsi dell'Unitre, affermato acquarellista, due ritratti di grande formato di mons. Goretti che hanno attratto l'attenzione di tutti i presenti i quali, dopo la riuscita cerimonia, hanno espresso a Fronza sinceri complimenti e attestati di stima. Il sindaco Ricci ha fatto conoscere i rapporti di collaborazione con mons. Goretti; rapporti che con gli anni si sono consolidati fino a raggiungere una rispettosa amicizia utile per lo svolgimento dei due autorevoli e distinti mandati.

A mons. Orlando Gori è toccato il compito di delineare i tratti umani e pastorali del collega di studi presso Il Seminario Regionale.

Lo ha fatto con evidente partecipazione mettendo in risalto la costante attenzione di mons. Goretti all'istituto serafico di Assisi.

Il professor Francesco Santucci si è invece soffermato con la sua ben nota chiarezza e competenza sul drammatico terremoto dell'autunno del 1997 che tanti danni ha provocato nell'assisano, a Gualdo Tadino e Nocera Umbra.

Il Vescovo Goretti, ha evidenziato Santucci, si è sempre preoccupato che fossero risolte prima le problematiche della gente e poi quelle dei danni al patrimonio artistico. S. E. mons. Domenico Sorrentino ha concluso, con evidente condivisione, con il commento delle Dodici Lettere Pastorali scritte da mons. Goretti, valutabili come "vie aperte" oltre ogni immediatezza storica. Il Presule ha affermato inoltre con determinazione che la chiesa diocesana si è sempre mossa nella direzione indicata da mons. Goretti.

Al termine della commemorazione alcuni presenti hanno ricevuto una copia del video, realizzato dal direttore Fronza con la partecipazione di don Giovanni Raja, la cui visione ha accompagnato le parole dei vari relatori succedutisi. Il pubblico ha tributato un caloroso applauso segno di stima e di gratitudine.

## I GIOVANI E LA SICUREZZA STRADALE

La splendida sede della scuola di Polizia della città di Spoleto ha accolto il giorno 9 febbraio oltre 300 giovani studenti delle scuole superiori intervenuti ad un incontro con esperti sul tema:

**I GIOVANI E LA SICUREZZA STRADALE.**

Quello della sicurezza sulle strade è un tema e un problema che questo anno il Lions Club ha deciso di affrontare rivolgendosi ai



giovani. L'uso e l'abuso di bevande alcoliche e di altre sostanze psicoattive mal si conciliano con una guida sicura e sono alla base delle mai troppo denunciate stragi del sabato sera.

A questa opera di informazione e di convincimento collaborano attivamente le forze della polizia stradale nel tentativo di porre un'argine a questa ecatombe.

Il successo della conferenza oltre che dal gran numero dei convenuti è stato significato dalla partecipazione attiva dei giovani e dalla loro attenzione protrattasi per oltre due ore.

Il tema all'attenzione dei ragazzi e sviluppato mediante proiezioni e filmati di attualità, è stato proposto dai clubs lions della zona C (Assisi, Foligno, Gualdo-Nocera, Spoleto) e reso magistralmente fruibile e carico di interesse dai relatori: dr. Giocondi, dr. Gallinella, dr. Bodo e dr. Villa.

*Massimo Paggi, ads Lions club Assisi*

## ASSISTENZA IN FAVORE DEI PIU' DEBOLI

Nel quadro delle azioni di assistenza qualitativamente elevate, l'Assessore al Bilancio Moreno Massucci comunica che è in corso di pubblicazione un avviso pubblico concernente gli interventi per le famiglie vulnerabili, previsti per la zona sociale n. 3, ovvero per i Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Vafabbrica.

L'avviso avrà validità decorrente dalla data di pubblicazione sui siti comunali e scadenza al 30.11.2013, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse.

Possono accedere agli interventi i nuclei familiari residenti o domiciliati o aventi stabile dimora nel territorio regionale.

Per gli aventi diritto, secondo i requisiti riportati nell'avviso pubblico, dovrà ravvisarsi la presenza di una o più delle seguenti situazioni di disagio: la nascita di un figlio o affido o adozione; la riduzione o la perdita del reddito da lavoro da parte della persona di riferimento del nucleo familiare; l'inabilità temporanea al lavoro, qualora sia unico titolare del reddito; la scomposizione della famiglia derivante da separazione giudiziale o consensuale o di fatto o divorzio; l'insorgenza di una malattia grave o di una dipendenza; la perdita o la difficoltà di accesso all'alloggio; l'ingresso e la frequenza dei figli nel circuito del l'istruzione; la presenza o l'insorgenza in famiglia di una condizione di non autosufficienza.

L'Assessore Massucci sottolinea che gli interventi rientrano nel secondo bando del finanziamento regionale di 109.865 euro, puntualizzando che nelle due annualità precedenti (2011/2012) il Comune di Assisi, anche se non tenuto a farlo, ha cofinanziato il bando per 20.000 euro per ciascuna annualità.

Le domande di accesso agli interventi nel Comune di Assisi, i cui stampati si trovano in distribuzione gratuita presso gli Uffici della Cittadinanza o scaricabili dal sito internet istituzionale del Comune, dovranno essere spedite mediante raccomandata con avviso di ricevimento all'Ufficio Servizi Sociali di Via Patrono d'Italia in Santa Maria degli Angeli, di cui è titolare la dottoressa Angela Gatta.

L'entità degli interventi che saranno riconosciuti alle famiglie, modulati anche tra più prestazioni, saranno pari ad una quota che varia in base alle fasce ISEE.

*Mario Cicogna  
addetto stampa Comune di Assisi*

**banca popolare di spoleto spa**



La tua Banca in Umbria, Abruzzo, Lazio, Lombardia, Marche e Toscana

<b>ASSISI</b> Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchiagira - Via A. Carini - Tel. 075 8 098 135 S.Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303	<b>BASTIA UMBRA</b> Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821
<b>CANNARA</b> Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184	

www.bpspoleto.it

## ATTIVITA' CULTURALI DEL ROTARY CLUB ASSISI IN GENNAIO 2013

Dopo la breve pausa delle festività di fine anno il Rotary Club di Assisi ha ripreso le sue attività già da domenica 13 gennaio quando una nutrita comitiva guidata dal dinamico Presidente GIOVANNI PASTORELLI si è recata in trasferta a Roma per visitare la Mostra sulla pittura fiamminga allestita nelle Scuderie del Quirinale. Particolare successo è stato tributato a JOHANNES VERMEER (1632 - 1675), capo scuola dei circa 50 maestri olandesi proposti in rassegna, presente con 8 opere sulle 40 conosciute ed attribuite con certezza all'Artista.

Sabato 26 gennaio è stato ospitato nella sede ufficiale del Club (Hotel Windsor Savoia) il Prefetto di Bologna ANGELO TRANFAGLIA che ha intrattenuto la Autorità intervenute (tra cui il Sindaco di Bastia Umbra Stefano Ansideri e il Comandante della Polizia Municipale di Assisi Antonio Gentili) e i Soci rotariani sul "Ruolo e funzioni del Prefetto: evoluzione storica e prospettive", argomento ben conosciuto e vissuto dal relatore nei 39 anni di carriera, iniziata nel capoluogo umbro dove è rimasto fino al 1994

lasciando traccia durevole per la sua azione incisiva e per relazioni amichevoli rimaste inalterate nel tempo. Elevato al rango di Prefetto ha raggiunto, nell'ordine, le sedi di Rovigo, Lucca, Vicenza, Parma e Bologna dove attualmente presta servizio. Di queste esperienze ha parlato senza enfasi, con il vivace eloquio tipico della sua terra d'origine (l'Irpinia: è nato infatti a Contrada - Avellino - il 17 novembre 1948), ma con la ponderata consapevolezza del suo ruolo e della sua alta funzione di rappresentante del Governo (o meglio ancora dello Stato) nel territorio, garante della sicurezza, del vivere civile e della coesione sociale, della gestione delle emergenze. Dopo una carrellata storica retrospettiva iniziata con

il periodo liberale post-unitario e proseguita nel ventennio fascista durante il quale si è consolidata la grande capacità di adattamento del Prefetto, spesso impegnato a svolgere azioni di oculata moderazione degli eccessi della dittatura, il relatore si è soffermato sul periodo democratico repubblicano ripercorso nelle diverse fasi di una evoluzione tuttora in atto ed orientata al modello federale. Ne è scaturita una figura a tutto tondo del Prefetto concepito e vissuto come figura istituzionale "super partes", professionista poliedrico

capace di guidare il passaggio non facile dal sistema gerarchico a un sistema di "governance" in grado di gestire la complessità dei tempi moderni, di aggregare il consenso su soluzioni condivise e di promuovere il coordinamento tra Enti di diverso livello e sostenere un equilibrato rapporto tra Pubblico e Privato sulla via di uno sviluppo compatibile. Ampio spazio è stato dedicato ai compiti riservati alla gestione dei profili patologici del sociale (Immigrazione, Antimafia, Antidroga, Evasione fiscale) che possono incidere sulla sicurezza richiesta dai cittadini e sulla civile convivenza. Definendo l'evento come un

"incontro tra vecchi amici" il Prefetto Tranfaglia si è concesso un giustificato "amarcord" legato alle esperienze vissute in Umbria nella gestione del terremoto della Valnerina (1979) ed in qualità di Commissario Straordinario del Comune di Bastia Umbra e di altri della nostra regione, nonché della ULLSS Valle Umbra Nord e della coesistente Associazione dei Comuni. Effettivamente il clima dell'incontro è stato molto cordiale ed ha consentito al Presidente del Club Giovanni Pastorelli di esprimere l'apprezzamento dell'uditorio per questo nuovo "service" di formazione culturale, interessante ed istruttivo.

*Pio de Giuli*



## IL SINDACO DI ASSISI HA INCONTRATO SUA MAESTA' SIMEONE II DI BULGARIA

Sua Maestà Simeone II di Bulgaria (e Regina), Presidente



emerito della Bulgaria, è stato in visita in Assisi per rendere omaggio alla Regina Giovanna di Savoia, che riposa nel cimitero monumentale della Serafica (Giovanna di Savoia si sposò in Assisi, con Re Boris III di Bulgaria, nel 1930: fu

uno degli avvenimenti storici più importanti dell'epoca).

Durante la visita i sovrani, insieme all'Ambasciatore Camillo Zuccoli, sono stati accompagnati dal Sindaco di Assisi Claudio Ricci, dal Consigliere Daniele Martellini e dal Prof. Massimo Zubboli, facendo anche visita, nel Sacro Convento di Assisi, al Ministro Generale Marco Tasca e al Custode Giuseppe Piemontese.

Il Sindaco di Assisi Claudio Ricci e Simeone II di Bulgaria hanno "auspicato un positivo risultato" per la candidatura di Assisi-Perugia, a Capitale Europea della Cultura 2019 (in quell'anno anche una città della Bulgaria, probabilmente Sofia, sarà capitale della cultura) auspicando un "nuovo ponte" fra Assisi e Sofia, l'Italia e la Bulgaria.

BETTI

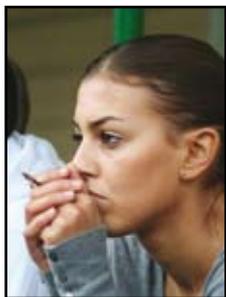
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI  
SPORTIVE  
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062  
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

## SPAZIO GIOVANI

### VITA DA CANI... DI ASSISI



Sara mi risponde al telefono mentre è in treno, sta portando Pinko, un cucciolo di 10 mesi a Modena, dove lo aspetta finalmente la casa che hanno trovato per lui tramite internet. Come lui in questi giorni altri sette cani sono in procinto di lasciare le loro gabbie per essere adottati, anche se non sempre le adozioni vanno a buon fine, per questo i volontari del centro si occupano di fare controlli pre e post affido.

Ad Assisi lavorano un decina di persone, i cani presenti attualmente sono circa 80. per prendersi cura degli animali

Questi volontari fanno turni sette giorni su sette e fanno capo all'Associazione Lega del Cane di Foligno, che gestisce questa ed altre strutture di ricovero: si occupano di tutto dalle passeggiate, al cibo, alle cure e tutto questo solo per amore. Verrebbe da chiedersi se non ci fossero loro a dare un po' di sollievo alla vita di questi cani reclusi, quale sarebbe il loro destino, ma per fortuna, per ora, ci sono. Grazie anche a loro la vita nel canile di Ponte Rosso non è poi così male rispetto a molte altre situazioni tristemente note, inoltre dopo i lavori fatti di recente alla struttura, la condizione dei cani è migliorata, ma come ricorda Sara "Si tratta pur sempre di un canile".

Assisi dovrebbe essere e per alcuni versi lo è, una città ecologista e animalista, perché terra di San Francesco il cui amore incondizionato per tutte le creature lo rende, in un certo senso, padre di tutte le battaglie per la salvaguardia della natura, eppure questo non la esime dall'essere anche terra di abbandoni e di maltrattamenti. A far da contrappeso a tanti episodi negativi c'è però anche tanta solidarietà, innanzitutto quella dei volontari,



ma anche quella dei tanti che offrono il loro sostegno con donazioni, alimenti, strutture, o anche con la semplice passeggiata della domenica e ci sono anche molte adozioni per cui, tranne pochi casi, un cane che entra al canile di Ponte Rosso ha buone possibilità di uscirne prima della vecchiaia. Mi piacerebbe che per ognuno di quei cani si trovasse una casa, ma se questo forse è un sogno lontano dal realizzarsi, non lo è quello di diminuire drasticamente il numero di abbandoni.

Ci sono poche cose da fare: sterilizzare gli animali (cani e gatti), microcipparli e smetterla di considerare un animale solo come un passatempo o peggio solo come uno strumento di caccia. La questione dei nostri compagni a quattro zampe investe la società nel suo profondo, perché il rispetto degli animali è un indicatore di civiltà. Allora se è vero che ad Assisi c'è tanta attenzione, è vero anche che si potrebbe e si dovrebbe fare di più, a cominciare dalle amministrazioni coinvolte, per finire ad ognuno di noi, che può offrire a queste creature anche solo un'ora di libertà una volta tanto.

Adottare un cane è un gesto d'amore, adottarne uno dal canile un gesto di grande civiltà.

Il canile è aperto tutti i giorni dalle 8 alle 17,30 (Facebook: Canile Ponterosso di Assisi).

Claudia Gaudenzi

## DONNE: UN ANEDDOTO E UN MISTERO



Avrei potuto iniziare con "donne du du in cerca di guai" o con "siamo così, dolcemente complicate".

Avrei potuto esordire con la Littizzetto sanremese: "l'amore con la violenza e le botte non c'entrano un tubo. Un uomo che ci mena non ci ama."

Giorni fa mi è capitato di assistere ad una partita di pallavolo.

Fin qui niente di extra ordinario.

La squadra femminile di Assisi affrontava quella di Ponte Felcino (mi sembra) e lo stesso direttore di gara era una

donna. Una partita piacevole e piena di colpi di scena: Assisi, sotto 2 set a 0 e 24-23 nel terzo set, riesce a rimontare fino al tie-break prima di uscire sconfitta, ma a testa alta.

Dal quarto set comincia a farsi sentire la stanchezza e agli errori delle giocatrici si accompagna qualche svista arbitrale.

Niente di grave, sia chiaro.

A quel punto il pubblico si scalda e, dopo aver rumoreggiato un po', alcuni "accaniti tifosi" inveiscono contro il direttore di gara con insulti gratuiti e sfottò immaginabili.

Così mi perdo nelle mie riflessioni (e mi viene voglia di andare via): non è forse una donna, come quelle che pensiamo, crediamo e vogliamo difendere quando in tv ci mettono una pulce nell'orecchio? Non è forse una donna come quelle che lottano per ottenere i loro diritti? E veramente basta un punto assegnato alla squadra avversaria per ledere i sentimenti di una donna?

Può sembrare una piccolezza, ma provate a chiedere a quella donna se lei ritiene che sia realmente una piccolezza.

Vero è che il trattamento speciale destinato agli arbitri, uomini o donne che siano, è ormai insito nel retaggio culturale e sportivo del nostro paese, ahinoi, ma è altrettanto vero che non sempre una rosa o una frase a effetto possono colmare un insulto all'integrità di una persona.

Specialmente ora che siamo vicinissimi all'8 Marzo, giornata internazionale della donna, penso che sia d'obbligo una riflessione. Sarebbe bene che anche nel quotidiano l'uomo potesse cogliere una piccola mimosa per strappare un sorriso alla sua donna, che sia una mamma, una moglie, una figlia: un bacio, una carezza, un piccolo gesto.

La festa della donna è tutti i giorni. Deve esserlo.

Non basta però l'affetto per i nostri cari (in questo caso "le nostre care") se quando ci rapportiamo con altre donne ci dimentichiamo il rispetto nelle mura casalinghe; o una donna va rispettata forse solo l'8 Marzo?

Ma che cosa rappresenta questo noto 8 Marzo?

Alcuni dicono che si tratti di una data speciale per i diritti femminili; altri citano un'ipotetica strage di donne; altri ancora affermano che la data rappresenti "un bel niente".

Ultimamente infatti si tende ad accettare questa terza ipotesi, ovvero che l'8 Marzo sia una data totalmente convenzionale sulla quale sarebbe stata creata una suggestiva trama: a New York 129 donne scioperarono all'interno della fabbrica dove lavoravano e il padrone, si narra, che abbia appiccato il fuoco destinando atroce morte alle scioperanti.

Come siano andate realmente le cose? Non si sa.

Come dovrebbero andare? Amate e festeggiate le vostre donne tutti i giorni!

Alberto Marino



## L'8 MARZO E LA MIMOSA



Non pare anche a voi che questo mese di marzo sia diverso da quelli degli anni passati? Veramente non avete notato la differenza? E' come se mancasse qualcosa....un po' di colore direi. Sì, certo che siamo tutti d'accordo sul fatto che ultimamente il tempo non è stato dei migliori, eppure non è stata né la mancanza del blu del cielo sereno né quella della luce splendente del sole ad aver reso questo un marzo "sui generis".

Solitamente nelle nostre zone in questo periodo c'erano sempre delle chiazze giallo vivo piacevolmente profumate che armonizzavano il paesaggio. Si saranno offese? Come chi?! Che domande...le "Acaciae Dealbatae"! Aaahh!.... ancora non avete capito? Le Mimose! Nessuno si è chiesto come mai non sono ancora fiorite? Voi direte: "Bhé con questa stagione....!" No invece! Mi dispiace questa volta oso contraddire anche gli scienziati più scettici. Le piante sono degli esseri viventi? Come tali allora anche loro hanno una propria sensibilità che le porta a reagire come noi uomini ai torti subiti.

Di cosa sto parlando? Ve lo spiego subito. Ultimamente siamo stati tutti presi solamente dalle elezioni e dalle inaspettate dimissioni del papa e ancora continuiamo tutti ad essere presi solamente dagli esiti delle elezioni e dalle conseguenze che si verificheranno con le dimissioni del papa scordando e trascurando l'importanza di Marzo: un mese che simboleggia la rinascita e che sembra essere fatto a posta per esaltare la figura della donna. Se si riflette bene questo mese richiama spesso il mondo femminile: il ritorno della primavera ricorda la rinascita e la fertilità e poi c'è l'8 Marzo meglio conosciuto come "Giornata Internazionale Della Donna". Addirittura in molti paesi dell'Est Europa (Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro, Repubblica di Macedonia, Albania, Bulgaria; Moldavia, Romania) lo stesso giorno si festeggia anche la "Festa della Mamma" che, in alcuni stati musulmani ( Arabia Saudita, Bahrain, Egitto, Libano, Siria, Palau, Giordania, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Yemen, Marocco, Libia), viene festeggiata proprio il primo giorno di primavera in quanto la festa è legata al culto pagano della fertilità degli antichi popoli politeisti che veniva celebrato quando il passaggio della natura dal freddo e statico inverno al pieno dell'estate, dei profumi e dei colori era più evidente. Dunque quale mese migliore di marzo potrebbe esserci per festeggiare tutte le donne e per ricordare che tutte sono uguali e con gli stessi diritti?

L'8 Marzo tuttavia non ha origini mitiche o religiose ma storiche in quanto sono stati determinati fatti ed eventi che hanno portato alla decisione di istituire questa ricorrenza: la lotta che le donne hanno combattuto "insieme" durante il periodo della Seconda Guerra Mondiale per ottenere un avanzamento generale della condizione di tutto l'universo femminile cercando nel contempo di raggiungere un'uguaglianza solida in tutti gli aspetti della vita civile.

Oggi che la posizione e il ruolo della donna sono cambiati e di gran lunga migliorati rispetto al passato (per lo meno nella maggior parte dei casi) ha senso continuare a festeggiare questa data per il suo vero significato? Forse noi del gentil sesso inconsciamente la risposta già la conosciamo.

La nostra mentalità è cambiata: abbiamo rotto l'alleanza che ci ha fatto reclamare a gran voce la parità dei diritti e di lavoro per intraprendere lotte e percorsi solitari con l'intenzione di raggiungere successo, fama e indipendenza. Ciò si è visto palesemente nel periodo di campagna elettorale. Quante donne politicamente impegnate hanno presentato programmi che integrassero il ruolo della donna nella società? Piuttosto ognuna di loro si è limitata a fare i propri interessi lasciando trasparire ormai la tipica malattia femminile dell' "arrivismo invidioso". Eppure uno dei capi saldi su cui si basa l'8 Marzo è proprio la questione della "rivendicazione del voto alle donne" (discussa nel VII Congresso della II Internazionale Socialista tenuto a Stoccarda dal 18 al 24

agosto 1947) e la conseguente introduzione del suffragio ad esse concesso.

Quale occasione migliore delle elezioni politiche ci sarebbe stata per ricordare tutto ciò? Come dare torto quindi alle povere Mimose? Loro che ancora ricordano con orgoglio il gesto che Teresa Mattei (la più giovane eletta all'Assemblea Costituente nonché Dirigente Nazionale dell'Unione Donne Italiane) fece scegliendole come simbolo per questa giornata? Anche nel quotidiano la realtà è la stessa. La mentalità che si è sviluppata è la tendenza della donna a voler primeggiare e ad essere superiore all'altra (la rivale-nemica da annientare) chiunque essa sia e qualunque sia la sua condizione.

La nostra ambizione e la nostra competitività sono più forti e profonde rispetto a tutte quelle che si possono trovare nel mondo maschile!

Se esistono ancora delle amicizie vere tra due uomini, rari sono invece i casi di legami "puliti" tra due donne. Prima o poi nel rapporto quella latente "voglia di prevaricazione" è destinata ad affiorare ed a interrompere la relazione. Anche se ciò potrebbe non verificarsi, e nella migliore delle ipotesi nell' "amicizia" tra due donne, una tenderà sicuramente ad arrogarsi il diritto di autorità sull'altra mentre, in un gruppo di sole donne, la situazione si eleverà all'ennesima potenza e sarà direttamente proporzionale al numero dei membri del gruppo: più donne ci saranno, più saranno quelle che proveranno a comandare e a proporsi come leader. Le conseguenze saranno veramente dannose a livello soprattutto psicologico e di riflesso fisico, per quelle che per natura hanno un carattere più spiccatamente introverso, sensibile ed emotivo.

Occorrerebbe semplicemente trascorrere anche un solo giorno all'interno di un qualsiasi istituto scolastico per rendersi conto del clima che aleggia tra le ragazze e a volte (mi assumo le mie responsabilità dicendo ciò) anche tra le insegnanti che invece dovrebbero dare il buon esempio.

Chissà se in futuro potremo leggere "Via 8 Marzo" oppure dovremmo sentire "Via 8 Marzo!"?

Samanta Sforza



## L'angolo della poesia

### TENEREZZA

Turgido germoglio  
improvviso  
spunta  
in ruvida scorza  
di rovo.  
Tremula rugiada  
su petali rosa  
investita da timido  
alito di brezza.

*Franca Fiorucci*

### LA DANZA

Si può danzare in mille modi  
col corpo  
col pensiero  
con gli occhi.  
Puoi ballare con la donna  
con il figlio, con il vento  
con la polvere.  
Puoi abbracciare un albero  
danzare e non pensare.  
Puoi saltare con il cane  
con il gatto  
con la tua felicità.  
Vorticare con la nonna  
balzare avanti e indietro  
per un niente  
per un tutto.

*Luca Biancardi*

### IL VENTO DEL BORGO

Vecchio palazzo di foglie  
sei fatto dal vento  
che spazza le strade  
per vicoli ciechi

### MARIA

Maria non piangere,  
tu, non devi piangere più,  
il figlio tuo è andato là,  
un mattino è risorto,  
con ali nuove è salito al cielo.  
Infiniti spazi ci attendono,  
nel luogo non luogo,  
nel cielo limpido in fondo a te,  
andremo dove sarà pace e gioia,  
lodando sempre il figlio tuo.

*Giuliano Bartolini*

### MERAVIGLIA

Nel cielo mattutino  
si espande nuvolaglia grigia.  
Guardo e riguardo ancora.  
Ecco piccolo, tenace  
lembo d'azzurro  
in lontananza appare.  
E si ripete il gioco della vita.  
Sempre io cerco  
il mio pezzo d'azzurro  
e ... meraviglia!  
lo trovo  
ancora.

*Rosarita De Martino  
Catania*

### DONNA

Donna,  
albero forte dai cento e più  
rami,  
ramo robusto dalle mille  
foglie,  
radici dure come antiche  
pietre,  
pronto a sfidare ogni vento;  
albero che può piegarsi a  
mille tempeste,  
ma cerca, ad ogni costo, di  
non rompersi.  
Donne,  
anche se stanche  
per un lungo cammino  
hanno sempre la voglia di  
fare.

Se hanno avuto poco  
nei giorni della vita,  
ritrovano ogni giorno  
la gioia a poter dare.  
Chi ha dato questa forza?  
Chi ha insegnato ad amare?  
Certamente una donna,  
che ha donato il suo amore,  
certamente la madre  
che portano sempre nel  
cuore.

*Giovannina Gubbio  
Ascani*

### SINCERITA'

La realtà  
è  
amica  
della  
poesia.

*Danilo Saccoccia*

### Errata corrige

Ne Il Rubino del 1° febbraio 2013 abbiamo commesso un errore di trascrizione, peraltro non dipendente dalla nostra volontà, nell'elencare i nominativi dei priori entranti del Piatto di Sant'Antonio. Abbiamo ancora oggi difficoltà; con la prossima uscita sistemeremo tutti i tasselli al proprio posto.

### CONFRATERNITA MISERICORDIA IN ASSEMBLEA

Domenica 17 febbraio presso la struttura della Pro Loco di Tordandrea di Assisi (g.c.) si è svolto l'annuale incontro conviviale della Misericordia di Assisi per relazionare sull'attività svolta nell'anno 2012 e programmare l'attività per il corrente anno 2013.

E' stata anche l'occasione per promuovere la raccolta di fondi da destinare ad opere sociali e di carità e all'acquisto di un mezzo fuori strada da utilizzare per i quotidiani servizi. Il governatore ins. Maurizio Biagioni ha inteso sottolineare che anche l'anno 2012 è stato denso di impegni. Alcuni dati: servizi con ambulanze ed autovetture 5061; km percorsi 136931; ore svolte dai confratelli volontari 62231.

Nell'anno sono state svolte 12 riunioni del Consiglio Direttivo, tre assemblee generali, sono stati organizzati 2 corsi di addestramento base e 2 corsi per il reclutamento di volontari. La compagine sociale conta numero 73 confratelli volontari.

Il prossimo 8 settembre, presso la Basilica Papale di San Francesco e Istituto Casoria la Confraternita di Misericordia di Assisi celebrerà i suoi 10 anni di attività.

# TEATRO LYRICK



## SPIGOLATURE REDAZIONALI di Pio de Giuli

### 150° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI MADRE MIRADIO DELLA PROVVIDENZA

Nella Cattedrale di San Rufino, alle ore 10 di domenica 10 febbraio, l'Arcivescovo Domenico Sorrentino, ha solennemente aperto l'anno miradiano dedicato alla Fondatrice della Congregazione delle Religiose Francescane di S. Antonio oggi presente in Italia, Guatemala, El Salvador, Nicaragua, Panama, Colombia, Brasile, Australia e Filippine. Ricorre infatti in questo anno il 150° anniversario della nascita (Castellammare di Stabia 2 febbraio 1863) di GIULIA BONIFACIO destinata ad assumere il nome religioso di MIRADIO DELLA PROVVIDENZA DI SAN GAETANO, povera tra i poveri secondo il carisma di Francesco d'Assisi, ammessa con le sue prime consorelle (Povere Figlie di S. Antonio) a far parte dell'Ordine Minoritico il 2 aprile 1906. Venti anni dopo chiuderà serenamente la sua esistenza terrena (15 dicembre 1926) dopo aver dispensato il suo vibrante amore materno ai piccoli, agli indifesi, agli emarginati, ai malati, agli anziani dando forma e continuità ad un vero e proprio "apostolato della carità" che è giunto fino ai nostri giorni per rispondere quotidianamente alle provocazioni storiche dei contesti nei quali le sue discepolo sono inserite. Con Editto del Vescovo di Albano Laziale la Madre Fondatrice è stata dichiarata Serva di Dio e per essa è in corso il processo canonico di Beatificazione.

### DOCUMENTO RARO ACQUISITO DALL'ACCADEMIA PROPERZIANA

Per merito dell'infaticabile Vice Presidente Franco Caldari è stato rinvenuto presso la Casa del Collezionista di Pistoia un documento raro rilasciato dall'Accademia Properziana del Subasio in data 24 marzo 1848 al Socio Corrispondente ANTONIO ORSINI da Ascoli Piceno, meritoriamente incluso nel novero dei più noti naturalisti italiani. L'attestato è contraddistinto da un "logo" che propone una pregiata acquaforte riprodotte la città di Assisi su disegno del Conte Francesco Cilleni Nepis. Con esso si riconosce allo studioso il merito di aver individuato e catalogato una vipera autoctona del Monte Subasio che da allora porta il nome scientifico di "Vipera Ursinii e dell'Orsini". Entra quindi a pieno titolo nel patrimonio della Biblioteca dell'Accademia (Fondo Antico).

### SERGIO FUSETTI "BENEMERITO DELLA CITTA' DI ASSISI"

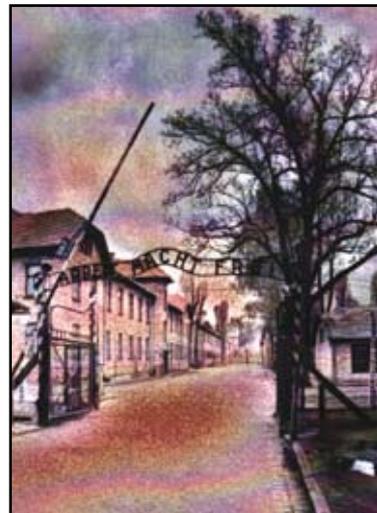
Sabato 2 febbraio, con una solenne cerimonia di conferimento avvenuta nella Sala della Conciliazione, il noto Maestro di restauro di opere d'arte SERGIO FUSETTI ha ricevuto l'onorificenza di "Benemerito della Città di Assisi" che premia il suo costante impegno di servizio a tutela dei cicli pittorici della Basilica di San Francesco e del patrimonio artistico regionale e nazionale, nonché orientato alla formazione di centinaia di giovani che oggi operano con successo in Assisi, in Umbria, in Italia e in Europa. Con il Sindaco di Assisi sono intervenuti il padre GIUSEPPE PIEMONTESE custode del Sacro Convento e l'architetto FRANCESCO SCOPPOLA Direttore Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria.

### 150 PALLONCINI VARIOPINTI LANCIATI DAL SAGRATO DI SAN RUFINO

Al termine della Messa di domenica 3 febbraio (giornata della vita) i ragazzi del catechismo della cattedrale hanno lanciato verso il cielo i loro "messaggi" per la vita che sicuramente compiranno un lungo percorso sospinti dal vento gelido che scendeva a raffiche dal monte Subasio innevato. Nella precedente edizione avevano raggiunto Pesaro, Potenza e, persino oltre confine, Innsbruck come confermate dalle risposte conservata dal Parroco.

### CONCLUSE LE "TRE GIORNATE DELLA MEMORIA"

Martedì 29 gennaio, presso il "Museo della Memoria" allestito nella Pinacoteca Comunale in Palazzo Vallemani, si è svolto un incontro con studenti e cittadini sul tema "I Diritti della Memoria" a conclusione delle "Giornate" dedicate dalla comunità di Assisi alla riflessione sui crimini perpetrati dalla Shoah. Presentati dalla moderatrice Marina Rosati (giornalista e Curatrice del Museo della Memoria Assisi 1943-1944) sono intervenuti LIVIA LINK Consigliere per gli Affari Pubblici e Politici dell'Ambasciata di Israele in Italia, MARIO TOSTI Presidente dell'ISUC, CARLO MENICHINI Dirigente Scolastico dell'USR Umbria, LETIZIA CERQUEGLINI Presidente dell'Associazione Italia Israele in Perugia, GABRIELE NISSIM Fondatore del Gariwa (Foresta dei Giusti), KATIA SOGREEVA da Parigi in rappresentanza della Fondation France Israel. Particolarmente toccante è risultata la testimonianza di SEMSO OSMANOVIC superstita di Srebrenica in dialogo con la psicologa GILA MATZLIACH LIBERMAN dell'Israeli Polish Mental Health Association.



### GIORNATA DEL RICORDO – PREMIO "DIGNITA' GIULIANO- DALMATA" Edizione 2013

Con una solenne cerimonia svoltasi il 28 febbraio nella Sala della Conciliazione la Municipalità di Assisi ha conferito al top-manager ANTONIO CONCINA (3 aprile 1938) Sindaco di Orvieto (profugo dalla città di Zara) il Premio "Dignità Giuliano Dalmata" istituito per onorare coloro che furono coinvolti nella diaspora della comunità di lingua italiana della Dalmazia e della Venezia Giulia. L'evento conferma la vocazione "super partes" della città serafica che nell'anno 2000, per prima in Umbria, volle intitolare una Via cittadina ai 5.000 Martiri delle Foibe coerente con la difesa dei diritti civili ed umani che rende Assisi un caposaldo del tempo moderno.

### CONCERTI NELLA BASILICA INFERIORE DI SAN FRANCESCO

Alle ore 21 di lunedì 11 febbraio nella Basilica Inferiore di San Francesco sono state eseguite alcune inedite "Ave Maria" conservate nell'archivio della nutrita sezione musicale della monumentale Biblioteca Francescana. Protagonista dell'evento, coincidente con la ricorrenza liturgica dedicata alla Nostra Signora di Lourdes, è stato il Coro da camera della Cappella Musicale della Basilica. Alla stessa ora di sabato 16 febbraio la Basilica Inferiore ha ospitato l'Orchestra Camerata dell'Umbria impegnata nel programma "Musiche Strumentali Francescane" costituito da composizioni del maestro p. GIUSEPPE MAGRINO che confermano la singolare capacità del religioso nel coniugare la musica con la preghiera con rara sensibilità degna del suo ruolo di continuatore della tradizione iniziata nel 1230 da Giuliano da Spira. Molto applauditi gli organisti Fabio Framba ed Eugenio Becchetti.

## NEW SERVICE

S.n.c.

CENTRO AUTORIZZATO REVISIONI  
AUTOCARRI, AUTOVETTURE, MOTOCICLI

Via dei Mugnai, 6 - S. Maria degli Angeli - ASSISI  
Tel. / Fax 075.8041461 - 075.8041896  
E.mail: iveco.newservice@libero.it

Recapiti Telefonici	FRANCESCO CRUCIANI	334.6325509
	MASSIMO ZIBETTI	334.6325510
	LOIOTILE MICHELE	339.8258277

## TORNA IN SCENA AL TEATRO METASTASIO "CHIARA DI DIO"

Sulle scene da qualche mese  
anche 17 giovani artisti di Assisi

Torna in scena il musical "Chiara di Dio". Al via una nuova stagione per lo spettacolo che ha già ottenuto un ampio consenso di pubblico e di critica.

Il fascino delle rappresentazioni della Compagnia di Carlo Tedeschi al Metastasio ha coinvolto numerosi spettatori anche per "Notte di Natale 1223" andato in scena nel periodo natalizio nel teatro assisiatese e rappresentato anche in piazza san Pietro a Roma. Il musical ha richiamato 2900 spettatori per 25 rappresentazioni.

Intanto 17 ragazzi di Assisi che frequentano l'accademia del musical attivata al Teatro Metastasio hanno avuto la possibilità di salire sul palcoscenico nella rappresentazione del musical natalizio. L'età media della compagnia attualmente è attorno ai 20 anni.

Adesso per alcuni nuovi artisti la sfida è calcare la scena per "Chiara di Dio". Il musical, richiesto dal Comune di Assisi e da San Damiano all'autore e regista Carlo Tedeschi e messo in scena dalla sua compagnia, ha debuttato in occasione della ricorrenza dei 750 anni dalla morte di Santa Chiara nel 2004 ed è stato eccezionalmente rappresentato l'11 agosto 2004 anche nel bellissimo scenario di San Damiano. Lo spettacolo, che sarà rappresentato ogni sabato alle ore 21.30 (rappresentazioni infrasettimanali su richiesta per gruppi) è in pianta stabile al Teatro Metastasio dal 9 agosto 2008.

Lo spettacolo completamente dedicato alla figura e alla vita di Santa Chiara accanto a San Francesco è scritto e diretto da Carlo Tedeschi, che avvalendosi delle Fonti Francescane storiche, fa emergere l'umanità e l'attualità di questi due giovani, un esempio per i ragazzi di oggi nonostante siano trascorsi otto secoli. Proprio per questa sua straordinaria attualità sono ormai oltre un centinaio le compagnie amatoriali che hanno rappresentato il musical non solo in Italia ma anche in America Latina, Germania e Svizzera, coinvolgendo oltre 5 mila giovani. Il regista e autore Carlo Tedeschi ha voluto dare loro la possibilità, fin da subito, di utilizzare basi e copioni, nonché le strutture del piccolo Paese del Lago di Monte Colombo (RN) ove si è formata la compagnia teatrale fornendo collaborazioni nel montaggio del musical (coreografie, canti, recitati) e nella realizzazione di costumi e scenografie. Sede della Fondazione Leo Amici, promotrice dell'evento, il Piccolo Paese è centro ricettivo culturale e formativo d'accoglienza nonché di un'Accademia di arte e formazione.

Nella sua riedizione Carlo Tedeschi presenta il celebre musical sulla vita della santa di Assisi con effetti speciali inediti: lo spettatore avrà la possibilità di vedere Chiara e Francesco nei luoghi dove hanno vissuto, ovvero la Cattedrale di san Rufino dove si sono incontrati, il chiostro di san Damiano, la Porziuncola, la cella di San Damiano dove Chiara è morta, i boschi di Santa Maria degli Angeli.

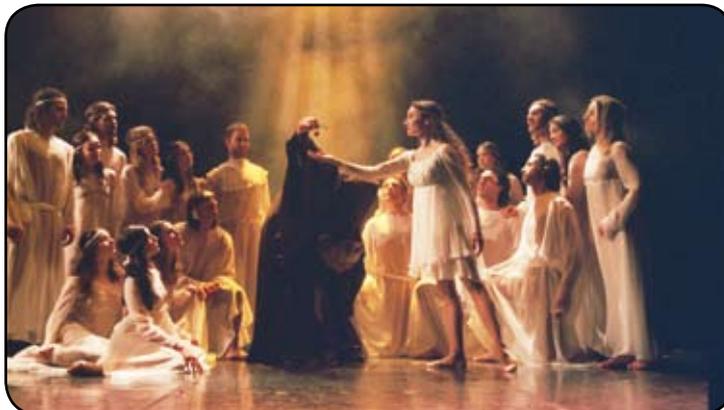
Queste scelte rendono la produzione capace di attualizzare il mi-

sticismo ed al contempo la concretezza della prima donna della storia della Chiesa che abbia dettato la regola del proprio ordine. Flash back, uno stile di recitazione del tutto particolare, musiche e canzoni originali per una regia quasi cinematografica, rendono il musical altamente suggestivo e coinvolgente.

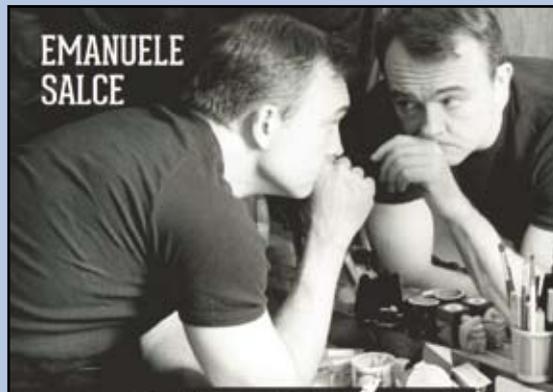
**La trama:** Un vecchio spiega l'esigenza di raccontare la vita di Santa Chiara, utilizzando le parole di Papa Giovanni Paolo II, dice che "è veramente difficile disgiungere questi due nomi, Francesco e Chiara". Li definisce "fenomeni", "leggende". Lo spettacolo inizia con Chiara morente, intorno a lei le consorelle piangenti. Chiara sfinita, chiede "una cerasa", una ciliegia. Lei abituata ai digiuni, chiede, con una umanità straordinaria, qualcosa per sé. Agnese manda di corsa una sorella nel chiostro ma siamo in agosto e non è stagione di ciliegie, e nei pochi minuti che separano questa richiesta di Chiara dal ritorno della consorella (che arriverà miracolosamente con la ciliegia tra le dita) scorrono il primo ed il secondo tempo, con gli

avvenimenti più toccanti della sua vita: l'incontro con Francesco, la fuga da casa, il taglio dei capelli per la sua consacrazione, lo spettacolare confronto con i Saraceni.

Per info e prenotazioni 075 815381 [metastasiomusical@alice.it](mailto:metastasiomusical@alice.it)  
[www.teatrometastasioassisi.it](http://www.teatrometastasioassisi.it) - [www.chiaradio.it](http://www.chiaradio.it)



## Piccolo Teatro degli Instabili Assisi



EMANUELE  
SALCE

14 Marzo 2013 ore 21.30

**MUMBLE MUMBLE**  
ovvero Confessioni di un orfano d'arte



RITA MARCOTULLI JAVIER GIROTO  
LUCIANO BIONDINI

26 Marzo 2013 ore 21.30

**VARIAZIONI SU TEMA**

## Gaspardi Francesco

di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI  
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli  
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: [gaspardi@libero.it](mailto:gaspardi@libero.it)

*Dalla Pro Loco Rivotorto - a cura del presidente Adriano Tofi*

**LA FESTA DI CARNEVALE**



Domenica 3 febbraio incontro con la comunità di San Giovanni in Persiceto. La Pro Loco ha definito il programma per la consegna dei fondi raccolti in favore dei terremotati emiliani che saranno utilizzati per l'acquisto degli arredi della palestra della scuola elementare.



Domenica 10 febbraio, presso la sede Pro Loco festa del carnevale dei bambini di Rivotorto.

**ALBERI A DIMORA PRESSO IL PARCO DELLA PACE**

*Relazione*

*Il giorno 11/2/2013 siamo andati al parco della Pace di Rivotorto, per assistere alla piantagione degli alberi offerti dal Comune di Assisi.*

*Noi alunni delle classi terze, della scuola primaria grazie al Presidente della Pro Loco, Adriano Tofi, abbiamo piantato un acero.*

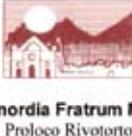
*Ciascuno di noi ha dato il suo piccolo contributo: chi smuoveva la terra, chi teneva fermo l'albero e chi riempiva di pala riempiva ed smuoveva il terreno.*

*È stata una bellissima esperienza perché abbiamo acquisito tante informazioni, prima di tutto l'importanza che hanno gli alberi nella vita dell'uomo e poi il rispetto della natura.*

*Gli alunni della scuola primaria di Rivotorto.  
Classi III°A - III°B - III°C*



**GITA IN FRIULI**  
**dal 26 al 28 aprile 2013**  
**SACILE - BORGO VALVASONE - AQUILEIA**  
**GRADO - UDINE - PALMANOVA - CIVIDALE**  
 In collaborazione con le Pro Loco del Friuli V. G.


*Per info e prenotazioni rivolgersi presso la Pro Loco Rivotorto o al comitato locale assisano.  
 Pro Loco Rivotorto tel. 338.8100913 Adriano Tofi.*



**F.lli Massini s.r.l.**  
 Zona Industriale  
**TORDANDREA D'ASSISI**  
 Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

**DIVISIONE MATERIE PLASTICHE**  
 - Stampaggio Materie Plastiche  
 - Silos in Vetroresina

**DIVISIONE MECCANICA**  
 - Trasportatori Alimentari  
 - Impianti Zootecnici  
 - Mangimifici

www.mial.it - info@mial.it

## LUTTO

Il 17 gennaio 2013 **Lucia Bianchini** ha concluso il suo percorso terreno per riposare tra le braccia del Signore.

Ha vissuto la sua esistenza nel rispetto dei valori cristiani, negli affetti della famiglia alla quale ha dedicato tutta se stessa.

Le è stata accanto per oltre cinquant'anni il suo fedele sposo Antonio Ferranti con il quale ha condiviso le gioie della vita.

Al consorte, nostro affezionato lettore, alla sorella Jole, ai parenti tutti, le sentite condoglianze della nostra redazione.



## A RICORDO DI DECIO GRASSELLI

*Mio caro, gli anni sono trascorsi veloci, ma il ricordo è fermo lì, quando ci hai lasciato nel dolore, dopo una lunga sofferenza, da te sopportata con cristiana rassegnazione, frutto del tuo profondo credo religioso. Noi, invece, siamo ancora qui: io, tua moglie, la tua figlia con suo marito ma soprattutto i tuoi carissimi nipoti che tu amavi profondamente e ti gloriavi vedendoli crescere sani e virtuosi.*

*Erano per te gioia, ma soprattutto orgoglio, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, da te svolto con precisione e somma responsabilità, tanto da meritare il plauso della cittadinanza intera di Torgiano.*

*Anche la chiesa ti ricorda per il ruolo da te svolto nel coro parrocchiale di cui eri elemento indiscusso di priorità. Insomma una vita, la tua, piena di rare virtù, che mi piace rievocare e che rende meno dolorosa la tua mancanza.*



La tua Rosanna

## ANNIVERSARI

*Dal Salmo 84*

*... Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi! Beato chi trova in te la sua forza e decide nel suo cuore il santo viaggio.*

Sono ormai trascorsi dieci anni dalla scomparsa del prof. **Americo Marzolesi** (11-03-2003).

"Il tuo ricordo, i tuoi insegnamenti, i profondi valori nei quali hai sempre creduto, continuano ad accompagnarci ogni giorno lungo il cammino della vita".

Sara, Maria Giovanna, Luigi e la nipote Valeria.



Il 26 febbraio 1998 lasciava la vita terrena **Alfredo Malizia**.

A 15 anni di distanza lo ricordano con immutato affetto la moglie Mazzola Vincenza, i figli Mario e Marinella, i nipoti Luca, Emanuele, Erika e Vanessa, il genero Antonio, parenti e amici.



Il 14 febbraio è ricorso il primo anniversario della scomparsa di Gianna Azzarelli; ha raggiunto il suo consorte Franco deceduto quattro anni orsono.

*Nel ricordo di una mamma che ci ha voluto molto bene, una mamma che per noi figlie ha fatto tanti sacrifici, ma tutto questo per crescerci nel rispetto della vita e dei suoi valori. Ci ha insegnato l'onestà, ci ha trasmesso la gran voglia di lavorare e la cosa più importante ci ha insegnato ad amare e a tenere unita la propria famiglia così come lei ha fatto fino all'ultimo respiro. Grazie mamma. Con tanto amore.*

Catia,  
Emanuela  
e Paola



## Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia  
Via Patrono d'Italia 32d  
S. MARIA DEGLI ANGELI  
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO  
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474  
Dragoni Paolo 338.7661758

## L'ESTREMO SALUTO DELLA COMUNITA' ANGELANA AD ANTONIO VITALI

5-12-1949 / 27-1-2013

La piazza angelana, il bar che fu di "Piatti", di "Lillo", di "Ciambrusco", ora "Retrò" ha perduto un "ospite speciale".

Non vedremo più quel personaggio autentico ad animare quelle serate che Tonino sapeva regalare a modo suo. Poteva arrivare vestito da campagnolo, camicia a quadrotti, fazzoletto annodato al collo, cappellaccio a falda larga, stivale da cavallerizzo. Ma poteva arrivare anche in gessato blu doppiopetto, papillon, gemelli ai polsi. Immane il suo baffo abbondante, crespo ed incolto. Vuoi in compagnia di Charly, o di Checchetto, o del sottoscritto, o



di altri amici per gustare, e molto spesso offrire, una birra ghiacciata o un amabile cognac.

Gli argomenti erano i più disparati: dalla simpatica critica sull'ultimo pettegolezzo che girava per la piazza, agli aneddoti e proverbi dei nonni che amava spesso ricordare.

Si riteneva un fortunato per le opportunità che la vita lavorativa gli aveva riservato ed era molto preoccupato per l'avvenire dei giovani.

Ripeteva spesso che era indispensabile fissare limiti alle libertà individuali pena il rischio di una inevitabile anarchia. Ricordava che la società di oggi è in crisi per assenza di valori e per una ingiustificata moltitudine di contraddizioni e conflitti; troppo poche le persone che operano per costruire con onestà e dignità. Era un piacere ascoltare la sua dialettica spesso intercalata da un simpatico dialetto veneto.

Tornava sempre e volentieri tra la sua gente angelana dopo aver trascorso la sua impegnativa e prestigiosa vita lavorativa tra il Veneto (Treviso) e la Puglia (Brindisi) ma non di meno importanti sono state le sue prime esperienze negli anni '80 in Russia ed altre realtà europee alle dipendenze di una importante azienda angelana per i cui titolari ha sempre nutrito stima e rispetto. Parlava spesso di queste esperienze. Argomentava con vivacità e passione sulla sregolatezza della società che lo circondava non dimenticando mai le sue origini contadine e le difficoltà e i sacrifici della sua vita giovanile. Tutto questo era Antonio Vitali.

Tanta gente lo ha accompagnato nel suo ultimo viaggio a testimonianza dell'affetto e della simpatia che sinceramente si era gua-

dagnati.

Voleva vivere perché amava la vita, voleva riposarsi perché pensava che fosse un suo diritto, voleva gustare il dolce calar del sole e il delicato profumo dei fiori.

Un destino crudele, ha voluto portarlo via, troppo presto, per sempre.

Mancherà la sua presenza ai tanti amici che lo hanno conosciuto e frequentato e che certamente non dimenticheranno il suo stile di essere ed il suo saper guardare gli altri negli occhi.

Alla consorte Nuvoletta, al figlio Michele, al fratello Giuliano, alla sorella Mirella ed ai parenti tutti le più sentite condoglianze della nostra Redazione.

*Bruno Barbini*

## IL MOVIMENTO DEL SERRA INTERNATIONAL DELLA PRESIDENTE ASSISANA RITA TRUBBIANELLI SIENA

Domenica 17 febbraio presso la Sala del Trono della Curia vescovile di Assisi Rita Trubbianelli Siena, nel ruolo di presidente della associazione assisana "Serra International", ha presentato ai soci un piccolo volume dal titolo: *Beato Junipero Serra - Apostolo della California* - di GianMaria Polidoro. Era presente mons. Vittorio Peri. La pubblicazione - di pagine 47 - stampato per i caratteri della Editrice Velar, narra la vita del francescano. Vissuto tra il 1713 e il 1784. Miquel Serra nasce il 24 novembre 1713 a Petra nell'isola di Majorca. Per rispondere alla vocazione religiosa entra nell'Ordine dei Frati Minori il 14 settembre 1730 ed il 15 settembre 1731 emette la professione religiosa.

Come frate prende il nome di Junipero (Ginepro). Viene ordinato sacerdote tra 1738 e il 1739, restando nell'arcipelago come predicatore e come docente presso l'Università Luliana.

Nei primi mesi del 1749, a 35 anni, lascia Majorca per andare nelle missioni d'America insieme al discepolo Francesco Palou che gli resterà vicino per tutta la vita. Giunge a Città del Messico il 1° gennaio 1750.

Dopo l'espulsione dei Gesuiti, la missione della Bassa California è affidata ai Francescani. Frate Junipero è nominato superiore della missione dove giunge il 1° aprile 1768. Agli inizi del 1769 accompagna una spedizione verso l'Alta California. Fonda la missione di San Diego il 16 luglio 1769, prima delle 21 missioni in California. Il 28 agosto 1784 frate Junipero muore nel Carmelo di Monterey. Viene sepolto nella chiesa della missione. Il 25 settembre 1988 è beatificato da Giovanni Paolo II.

Il Serra è un movimento internazionale laicale vocazionale della Chiesa Cattolica creato negli anni quaranta del secolo scorso da quattro cattolici americani di Seattle. Gli scopi e la finalità del Serra sono volte a favorire e sostenere le vocazioni al sacerdozio nella Chiesa Cattolica, incoraggiare e valorizzare le vocazioni, aiutare i propri membri a riconoscere e rispondere, ciascuno nella propria vita alla chiamata di Dio alla santità in Gesù Cristo per mezzo dello Spirito Santo.



Ufficio e deposito: Zona Industriale  
Santa Maria degli Angeli  
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646  
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

via G. Becchetti 22/b S. Maria degli Angeli


**IL RUBINO**  
*il giornale del cittadino*

# di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

## ROTATORIA DI VIA ROMA, SI FARÀ

Un provvedimento che si attendeva da decenni: l'esecutivo bastiolo ha approvato, infatti, il progetto preliminare della rotatoria all'intersezione tra Via Roma, Via Gramsci e Via Irlanda. Come i cittadini sapranno, si tratta di uno degli incroci con maggiore carico di traffico veicolare, praticamente

esistenti, la realizzazione degli attraversamenti pedonali e delle aiuole spartitraffico, nonché la posa in opera della segnaletica orizzontale e verticale.

E' prevista, inoltre, la realizzazione di un tratto di pista ciclabile che da via Gramsci si unirà a via Roma, in direzione Santa Maria degli Angeli, fian-



in ogni ora del giorno, in particolare nel periodo dell'uscita dagli uffici e dalle fabbriche, quando la fila di auto proveniente da Santa Maria degli Angeli diventa interminabile. L'intervento, quindi, è stato previsto per migliorare la viabilità e le condizioni di sicurezza dell'intersezione.

A completamento dell'opera verranno realizzati nuovi attraversamenti delle linee di smaltimento delle acque meteoriche, il raccordo con i marciapiedi

cheggiano il lato sud-est della rotatoria.

Nei prossimi giorni si procederà alla convocazione della Conferenza di Servizi, al fine di velocizzare la procedura per l'emissione di pareri ed autorizzazioni da parte degli Enti coinvolti.

“Mi ritengo molto soddisfatto dell'opera che si va a realizzare – dichiara l'Assessore ai Lavori Pubblici, Marcello Mantovani – un'opera attesa da molto tempo e che sarà portata

a termine nonostante l'esiguità delle risorse economiche a disposizione dell'Amministrazione. Esiguità di risorse che ha costretto la Giunta Ansideri ad effettuare una rigorosa selezione fra le opere necessarie”. Adesso occorrerà capire quanto incideranno sull'intera operazione i tempi di natura burocratica e tecnica.

L'intervento seguirà la realizzazione delle due rotatorie già poste in essere, in via Firenze e all'inizio di via Roma, di fronte al Cinema Esperia, per le quali i tempi di sperimentazione non hanno lasciato esiti positivi. Chi sperava che l'intero “pacchetto” risolvesse le problematiche annesse alla viabilità nell'immediatezza del nucleo

storico, è rimasto deluso. Infatti, la congestione del traffico in via Veneto è rimasta tale se non peggiorata, a causa dei rallentamenti imposti anche dalle strisce pedonali disegnate sulla rotonda stessa, con l'aggravante che i rallentamenti e le file dei veicoli spesso interessano anche via Firenze, già penalizzata dal passaggio a livello ferroviario.

Sui risultati poco confortanti dell'operazione, il Sindaco e i componenti della Giunta minimizzano, mentre l'opposizione, forse impegnata ad affinare strategie pre-elettorali, non ha saputo sfruttare l'inciampo a suo favore. Ma a pagare, si sa, sono spesso i cittadini.

## ADOTTATO IL PIANO SAN MARCO: CHIESA, SCUOLA E RESIDENZA PRIVATA

Il Piano San Marco, un'area compresa tra i quartieri Santa Lucia e XXV Aprile, potrebbe decollare definitivamente.

Il piano recentemente adottato dall'esecutivo Ansideri prevede quattro Unità Minime di Intervento, assegnando a chi vi costruirà anche la realizzazione di una quota parte delle opere di urbanizzazione. In questo modo si rende possibile l'immediata attuazione delle previsioni anche per stralci. Il Piano prevede: residenza privata, nuova scuola di XXV Aprile e Chiesa di San Marco.

Le volumetrie, comprese quelle esistenti, sono di 129.593 metri cubi, così suddivise: 41.250 per la scuola, 17.000 per la Chiesa, 7.250 per la Casa di Jonathan, 6.750 di verde attrezzato (dove sarà possibile realizzare anche la sede del Rione Sant'Angelo), 53.343 di residenza e 4.000 per attività del terziario.

Le Unità Minime di Intervento rappresentano stralci funzionali in grado di essere realizzati anche in tempi diversi. Subito dopo l'approvazione definitiva, si potranno iniziare i lavori per la Chiesa e la Scuola, dando certezza alla risoluzione del problema trentennale della scuola elementare, attualmente ubicata al terzo piano di un centro commerciale.

**Alzeremo  
barriere  
invalidabili!**

Vieni a vivere  
la pallavolo  
da protagonista  
Vieni a far parte dei...



Per informazioni  
e iscrizioni:  
Maurizio  
335 1375542



## LAUREA PER DANIELA COSTANTINI

Daniela Costantini, nostra concittadina, ha conseguito la laurea specialistica presso la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione (Corso in Organizzazione e Marketing per la Comunicazione d'Impresa) all'Università di Roma La Sapienza.

Il titolo del suo studio è: Tecnologia e cultura: ossimoro o nuove opportunità? Gli Opendata a supporto del sostegno privato alla cultura.

Partendo dalla realtà che mostra sempre più la carenza di risorse



finanziarie pubbliche destinate alla valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale, complice anche la crisi economica, occorre proiettarsi verso il mondo del "privato": le imprese che investono nel bene culturale colgono un'opportunità interessante per rafforzare la loro immagine, veicolando valori legati alla "Corporate Social Responsibility". La cultura diventa un'important

fonte di vantaggio competitivo, capace di creare un'identità differenziale forte e positiva, tanto da assumere il ruolo di "moltiplicatore di valore aziendale".

Investire in cultura significa coniugare la logica del profitto con quella dell'etica e dell'utilità sociale, ricercare un delicato equilibrio tra interessi privatistici e collettivi.

La tecnologia allora può essere vincente nella creazione di interazione tra i due protagonisti del processo: le imprese e l'ente pubblico; ciò attraverso una filosofia recente, ma in veloce ascesa: l'Open Government e di seguito il fenomeno degli Open Data, quale mezzo imprescindibile per il raggiungimento di tre obiettivi fondanti per il rinnovamento delle Pubbliche Amministrazioni: la trasparenza, la collaborazione e la partecipazione. Da qui la creazione di "uno strumento digitale" pensato per l'ente pubblico al fine di incentivare le imprese ad investire in cultura; nello specifico, un portale come unico spazio virtuale che offra diversi servizi e informazioni, in formato "aperto". Un modello nuovo che punta alla centralità del cittadino utilizzando le tecnologie digitali: un modello orizzontale e partecipativo, in cui il processo decisionale sarà il risultato del dialogo tra amministrazione e cittadini.

Insomma una vera svolta nella "governance" pubblica a favore della cultura, come base fondante di ogni società, reinterpretata alla luce dell'attualità e delle nuove frontiere della tecnologia.

A Daniela Costantini giungano le nostre congratulazioni.

## RINNOVATO IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BANDA MUSICALE DI COSTANO

Manlio Giuliani è stato confermato alla presidenza della Banda Musicale di Costano. Per Giuliani si tratta del quarto mandato consecutivo che conferma la fiducia di tutto il sodalizio nelle sue doti, nel suo forte attaccamento al paese ed all'istituzione. Il presidente sarà affiancato da un consiglio direttivo composto da Marco Rocchi, Giampaolo Scarponi, Francesco Barcaccia, Marco Bordichini, Rodolfo Segatori, Luigi Simonelli, Gianni Sdringola, Orlando Giuliani.

Il complesso musicale, in attività da sessantatré anni, rappresenta una realtà molto importante nel Comune di Bastia per la sua presenza alle cerimonie civili, alle solennità religiose, ai vari momenti ricreativi e culturali che si tengono in tutto il territorio comunale. Svolge, sotto la direzione del maestro Giuseppe Cecchetti di Perugia, un'intensa attività concertistica nella regione, fuori di essa e persino all'estero. L'inizio dell'attività della banda per l'anno 2013 è fissato per il pomeriggio del 17 marzo a Costano, in chiesa, con un concerto inserito nel nutrito programma dei festeggiamenti in onore del patrono della parrocchia di San Giuseppe.

## PARLIAMO DI ENIGMISTICA

Avreste mai pensato, cari lettori, che anche i titoli di alcune opere liriche potessero essere utilizzati per degli enigmi? Questa volta, senza fornirvi alcun esempio come suggerimento, vi proponiamo degli indovinelli (non in versi) lasciando a voi il gusto ed il piacere di risolverli, scoprendo pure chi ne sono gli autori. Una precisazione: il primo indovinello (solo quello) è anche una sciarada (due parole di significato diverso che si uniscono per formarne una terza che è il titolo dell'opera lirica).

### INDOVINELLI

- 1). Lo spartito che il musicista scorre mentre suona.
- 2). È radente in Spagna.
- 3). Il filtro per agevolare una conquista.
- 4). La potenza della sorte.
- 5). Ruba ciò che luccica e vola via.
- 6). Dimostra soddisfatta serenità.
- 7). Una danza carnascialesca.
- 8). Il cercatore fortunato.
- 9). Il terrore dei mari.
- 10). Raccolgono le ostriche.
- 11). L'arciere svizzero.
- 12). La farfalla giapponese.
- 13). Le preghiere serali recitate a Palermo.
- 14). Passeggia ad occhi chiusi.

Soluzioni a pag. 31

Angelo Ignazio Ascioti

**Edil Tacconi**  
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata  
UNI EN ISO 9002

LATERIZI - PREFABBRICATI  
CERAMICHE - SANITARI  
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
Via Prot. Francescani, 105  
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO  
Via Marconi, 26  
Tel. 0743/49879

Produzioni Video  
Foto e Video per Cerimonia

**Invideo**  
Assisi  
Film & Communication

www.invideoassisi.it

Via G. Beccchetti, 42  
S. Maria degli Angeli - ASSISI  
Tel. 328.4884001 - 320.8221210


**IL RUBINO**  
*il giornale del cittadino*

# di Bettona

A cura della Pro Loco

## CON PASSIONE E CORAGGIO GUARDIAMO AL FUTURO

Da questa finestra che sta diventando sempre di più una importante periodica opportunità di far conoscere i nostri lavori, i nostri eventi, le nostre riflessioni sul nostro luogo e quindi far conoscere la vita stessa della nostra **Pro Loco**.

Ci piace innanzitutto, come sempre, comunicare quello che abbiamo in mente di fare ed anche il "come è andato a finire".

Per quest'ultimo aspetto ci piace poter raccontare di sabato scorso 16 febbraio, della bella serata vissuta insieme a tutte quelle persone, quei nostri amici, piccoli e grandi, che hanno contribuito al successo dell'ultima edizione del **Presepe Vivente**.

Un incontro veramente gioioso, coinvolgente, con il quale ogni anno si festeggia e ci si ricarica di forti propositi per la prossima edizione.

IN PROGRAMMA ABBIAMO:

**la Cena del Socio, domenica 17 marzo:** come ogni anno l'assemblea generale della Associazione Pro Loco sarà un momento di forte aggregazione, convivialità e progettazione;

**la Processione del Venerdì Santo:** una rievocazione religiosa che ogni anno ha visto premiato l'impegno dei giovani con la partecipazione di tantissima gente;

il **primo Concorso Culinario:** un'idea che conta di contribuire a riportare in vita le antiche ricette bettonesi e che ha già riscontrato il successo che si prefiggeva, quello di mettere le famiglie del Borgo in un gioco di famiglia allargata, unica.

Il **1° Concorso Internazionale di Pianoforte 1-5 maggio:** è un evento su cui contiamo davvero molto.

La Pro Loco ha partecipato con determinazione e forte impegno, anche economico, all'iniziativa insieme all'Amministrazione Comunale perché è convinta della bontà dell'evento che ha una rilevanza appunto internazionale, specifica caratteristica di promozione turistica e soprattutto culturale ed è orientata ai giovani.

Le premesse sono tutte positive e nei prossimi "incontri" con i lettori daremo conto degli sviluppi organizzativi e intanto invitiamo i genitori, i ragazzi che sono su percorsi di studio del pianoforte a partecipare.



Sono queste tutte idee che vengono quando pensiamo alla mission della Pro Loco, al contributo che vogliamo dare per promuovere qualcosa di positivo e questo sia nei momenti più grassi, più facili della società, sia nei momenti più magri, più difficili.

E questi sono periodi più difficili, duri e non lo diciamo da osservatori alti, esperti. Lo registriamo da appartenenti e operatori




**Accademia Musicale Romana**  
 IN COLLABORAZIONE CON  
**COMUNE DI BETTONA**    
**PRO LOCO DI BETTONA**  
 con il patrocinio di    
 PRESENTA  
**1° CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE "NOTE IN ARMONIA"**  
**1° CONCORSO PIANISTICO NAZIONALE "MUSICA GIOVANI"**  
 Per studenti ed ex studenti scuole medie indirizzo musicale  
 Studenti licei musicali  
**BETTONA (Perugia)**  
**1° - 5 Maggio 2013**  
**SCADENZA ISCRIZIONI: 10 - 17 APRILE 2013**  
**INFO: [www.accademiamusicaleromana.it](http://www.accademiamusicaleromana.it)**

della micro società: la famiglia, il paese, il borgo, il rione, il comprensorio.

In questo contesto vogliamo farci venire un'idea, o promuovere quella di un altro soggetto, per fare in modo che tutto sia a sostegno, contributo, anche solo morale, di ogni barlume di ripresa e di futuro.

Un'idea per la meravigliosa realtà di collina, per il Borgo Storico, per la popolosa frazione di Passaggio e quella di Colle.

Ancora per la nota su "come è andata a finire":

- l'orologio della piazza di Bettona ha "girato" una giornata e poi si è di nuovo fermato, ma presto tornerà a funzionare perpetuamente, almeno si spera;

- dell'Ufficio Postale ne hanno parlato costruttivamente anche in Regione, bisogna ancora aspettare. Certo è che quando un "portone" si chiude chi avrà la forza per riaprirlo?



# FRAGOLA

**DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO**

**ELLI FRAGOLA s.p.a.**

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia  
 Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • [www.fragolaspa.com](http://www.fragolaspa.com)

**BEVAGNA: "GIOIELLO D'ITALIA"**

Abbiamo finora presentato alcuni monumenti facenti parte del patrimonio storico-culturale di Bevagna e siamo contenti di averlo fatto perché è arrivata un'altra conferma che tali bellezze sono riconosciute a livello nazionale. Infatti, dopo essere stata inserita tra i borghi più belli d'Italia, Bevagna ha ricevuto il 12 febbraio u.s. l'attestato di "Comune Gioiello d'Italia" dal ministro Piero Gnudi. Il progetto è nato quest'anno da un accordo tra Ministero per il Turismo e l'Ance ed ha registrato la partecipazione di 350 comuni italiani. Le città scelte sono state 21, una per ogni regione. Il riconoscimento ha lo scopo di promuovere il turismo valorizzando le realtà locali e mettendo in rete le relative eccellenze. Infatti i siti scelti saranno inseriti nel circuito "Gioielli d'Italia" e saranno oggetto di promozione a livello nazionale ed internazionale. Il Ministro ha evidenziato l'importanza di far conoscere e valorizzare gli itinerari meno noti del patrimonio nazionale.



Il sindaco di Bevagna ha espresso tutta la soddisfazione dell'amministrazione comunale per l'apprezzamento ricevuto dalla città, promettendo, al fine di raggiungere obiettivi sempre più alti, una collaborazione sempre più stretta con i cittadini e con le associazioni.

Il positivo evento è certamente il risultato di una lunga storia, che ha visto in campo tutte le amministrazioni succedutesi nel tempo e tanti personaggi autori di opere meritevoli di encomio. Queste hanno creato quella ricchezza, che va assolutamente salvaguardata perché attira turisti e crea economia.

**PORTA CANNARA, L'ORIGINALE SIPARIO PER ENTRARE IN CITTA'**

Eh si, è proprio Porta Cannara il sipario giusto per immettere il turista o il semplice curioso nell'atmosfera carica di storia e di genuinità che avvolge la città di Bevagna in tutta la sua bellezza. Appena oltrepassata l'imponente torre duecentesca e percorso quindi un breve tratto dell'antico cardo maximus di Mevania, piazza Garibaldi sembra spalancarsi in un tenero abbraccio, coccolando oltremodo il visitatore con succulenti piatti della tradizione locale e ottimi vini prodotti sulle colline circostanti, serviti nei caratteristici locali che si affacciano su di essa. L'immaginario palcoscenico che si apre in piazza Garibaldi è caratterizzato da un particolare sfondo: Il Tempio Romano. Risalente al II secolo d.C. fu trasformato in epoca medievale in Chiesa della Madonna della Neve, per il quale ne furono alterate le originarie fattezze, fu chiusa al culto però nel XIX secolo. In epoca classica, il Tempio doveva presentarsi ornato da semicolonne sui fianchi, mentre la parte posteriore ed anteriore erano caratterizzate dalla presenza di quattro colonne. Quello che ne rimane è parte della cella, il cuore cioè del tempio, dove in genere era esposta la statua della divinità al quale era dedicato, cosa che non è possibile stabilire a Bevagna a causa della totale mancanza di elementi archeologici. Sulla facciata posteriore, l'unica che rimane è possibile scorgere parte del rivestimento marmoreo scanalato che ricopriva le paraste. Dal caldo abbraccio di piazza Gaibaldi si diramano alcune pittoresche viuzze che conducono agli altri pregevoli siti archeologici che testimoniano il glorioso passato della città di Mevania come le terme e il teatro romano.



**CONAD**

**GASTRONOMIA  
 MACELLERIA  
 ORTOFRUTTA**

**CITY**

☎ 075.8040863

**GESTIONE**

*Rossano e Antonella*

**Santa Maria degli Angeli  
 Via Los Angeles, 63/B**

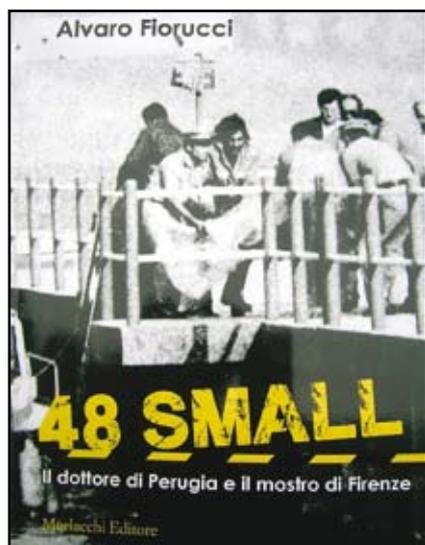
*umbria.al.@portal.pac2000a.it*

# IL RUBINO di Cannara

*il giornale del cittadino*

## LE TELEFONATE DA UNA CABINA PUBBLICA DI CANNARA FECERO RIAPRIRE IL "CASO NARDUCCI"

(Cannara, 9 febbraio 2013)



E' questa la notizia, che in paese non si conosceva, emersa durante l'incontro con Alvaro Fiorucci, il noto giornalista di RAI 3 Umbria, che questo pomeriggio ha presentato all'Auditorium San Sebastiano un suo libro dal titolo: "48 SMALL. Il dottore di Perugia e il mostro di Firenze", ed. Morlacchi, Perugia 2012. L'appuntamento culturale, promosso da Amministrazione comunale e Pro Loco, è stato il primo di un ciclo mensile dal titolo: "Sabato con l'autore". Il sindaco Giovanna Petrini, nel sottolineare

l'importanza dell'iniziativa, ha anticipato anche autore e titolo del libro che verrà presentato nel secondo incontro (16 marzo): Stefano Maggioni, "Tra sabbia e stelle".

Da Cannara, dunque, sarebbe partito l'input per la riapertura del "caso Narducci".

Nel libro viene ricordato che il dottor Francesco Narducci era scomparso l'8 ottobre del 1985, dopo essersi recato al Lago Trasimeno ed essersi allontanato dalla darsena col motoscafo. Il suo corpo fu trovato cinque giorni dopo e restituito alla famiglia. Il caso era stato archiviato nel 1987 come morte da "probabile episodio sincopale" (pag. 51). Quattordici anni dopo, nel 2001. Leggiamo dal capitolo "L'estetista" (pag. 65):

*Qualcuno telefona a un'estetista di Foligno. Poi telefona qualcun altro. Voci storpiate che vogliono fare oltretomba e paura. La minacciano delle peggio [sic] cose, anche di rapirgli il figlio dai capelli rossi ... Non sono ricatti, non è un'estorsione, non è una storia di corna. Almeno apparentemente.*

*Parlano di Satana, di sacrifici, di sangue e di teste mozze ..., ma l'estetista, invece di spaventarsi, se li porta per il c .... E risponde per le rime. E registra, non si sa mai.*

*Una settimana, due settimane, un mese, poi però non ne può più, deve lavorare, altro che Satana. Prende le cassette delle registra-*

*zioni e le porta alla Polizia: pensateci voi e fate smettere 'sti str ...*

Al capo della Squadra Mobile viene (pag. 66) una mezza idea, ma per un'altra storia, una vecchia storia. Quella del dottore e del mostro. Faranno pure ridere quelle voci, però il contenuto ... : "Tutti bambini come tuo figlio ci piacciono, farà la fine di Pacciani, finirà come Pacciani che ha tradito ..., tuo figlio con quella bella testolina per il nostro signore Satana verrà sacrificato sulle colline del Mugello ... presto prenderemo la testa e verrà sepolta nel nostro rito ... Verrai uccisa e seppellita come l'amico di Pacciani del Lago Trasimeno ... finirai come i traditori di Firenze, Pacciani e il grande dottore ... noi abbiamo parlato molte volte del grande dottore del lago, ucciso. Non li leggi i giornali? Il dottore ... lui è un traditore, come Pacciani, di Satana ed è morto ... Sarai sacrificata in nome di Satana come il grande dottor Narducci ... La tua vagina verrà spaccata proprio come le vittime di Firenze e dei traditori Pacciani e Narducci ... il grande professore ... finito nel lago strangolato ...".

"La Squadra Mobile ipotizza un collegamento tra i telefonisti anonimi e quella morte antica e tanto chiacchierata". Il caso viene riaperto. Il corpo di Narducci riesumato e da questo momento nascono tanti interrogativi e vengono supposti collegamenti col mostro di Firenze. Vicende e problemi dei quali il lettore potrà seguire lo svolgimento nelle 384 pagine del libro che si leggono con interesse incalzante. C'è da dire, però, che le telefonate sataniche registrate dall'estetista di Foligno non avevano nulla a che vedere con l'intricata questione. Nel gennaio 2012, infatti, il giudice stabilisce che (pag. 147)

*quell'uomo e quelle due donne che stanno sul banco degli imputati non hanno commesso reati e non fanno parte di questa storia. Del resto, uno che ha ammesso di aver commesso il fatto c'è stato. Scoperto, ha patteggiato una pena di qualche mese spiegando: l'ho fatto perché ero invaghito dell'estetista che non ci stava. Insomma, un corteggiamento che partiva da una cabina pubblica di Cannara, il paese delle cipolle, dove, a un passo dalla città della Quintana, abitava il satanista telefonico.*

Ma perché il titolo: "48 SMALL, il dottore di Perugia e il mostro di Firenze? ..."? Il "48 small" si riferisce alla taglia dei pantaloni del cadavere riesumato del Narducci, taglia che dovrebbe indicare una corporatura snella, mentre dalle foto scattate al corpo ripescato al lago Trasimeno il 13 ottobre 1985, secondo una esperta di antropometria si rileva una (pag. 110) "circonferenza addominale di circa 110 cm", e quel corpo era stato descritto "gonfio, enorme...": come era stato possibile -si chiede l'autore- "infilare e abbottonare a quel cadavere dei pantaloni '48 small', una taglia adatta, appunto, a un fisico asciutto? (pag. 103). Dunque: due persone diverse? Fiorucci lo scrive senza punto interrogativo, sulla base delle risultanze dello studio condotto da alcuni esperti.

La lettura del libro, dicevamo, attrae il lettore che divora la "cronaca che documenta i fatti di una complicata vicenda umana" e racconta "le indagini difficili, scomode, inutili per alcuni, intorno alla morte del medico perugino Francesco Narducci, nei loro intrecci con i delitti del mostro di Firenze, e dà vita allo scontro di due verità: quella giudiziaria e quella immaginata. E la prima sembra non riuscire a elidere la seconda".

Ottaviano Turrioni



## 3 FEBBRAIO: SAN BIAGIO

### La festa

(FotoClick di Paolo D'Antonio)

Una volta all'anno la piccola chiesa di San Biagio, forse la più antica del paese (sec. XIII), dallo stile tardo romanico umbro e dalla facciata in pietra bianca e rosa di Assisi, viene aperta alle funzioni religiose in occasione della ricorrenza liturgica del santo a cui è intitolata. Ed è un concorso di popolo per l'affetto che lega la nostra gente sia al personaggio, dal quale si invocano protezioni speciali (dai mali della gola), sia al ricordo che accompagna tutti noi di una giornata d'evasione paesana, vissuta sul finire dell'inverno più rigido, quando le giornate cominciano ad allungarsi, mentre



intanto è carnevale e si aspetta con ansia una stagione nuova. E invece faceva ancora molto freddo domenica 3 febbraio, ma un sole luminoso nell'aria frizzante ci ha spinto al centro del paese, in Piazza del Grano, luogo storico di questa festa. Una festa "familiare", con giochi tradizionali, semplici e curiosi, sempre gli stessi, eppure in grado di attirare tanta gente. Così è stato per il gioco della Ruzzola, o delle forme di formaggio lanciate per le vie del centro da abili tiratori in gara per arrivare prima degli altri al traguardo, una "evasione" che si ripete addirittura dal Seicento, quando era regolamentata

da norme precise emanate dall'autorità locale dietro parere del Governatore Pontificio; così è stato per il gioco delle brocche, del tiro alla fune, della corsa tutta al femminile con brocche piene d'acqua in testa, degli spaghetti da mangiare con le mani legate dietro alla schiena, della corsa nei sacchi... E tra una gara e l'altra, panini con salsicce arrostate, rocce e vino per tutti, mentre "La Cantina del zi' Socrate", band folcloristica locale di gran successo



anche oltre confini, riempiva la piazza di musiche e canti popolari. Alla fine, processione con la statua del santo per le vie del paese e benedizione della gola in chiesa con le candele incrociate.

(Organizzazione: Reginaldo Fani, Armando Piermaria, Luciano Panzolini, Luisa Mearelli, Mario Torti, Umberto Crivella, con il contributo di alcune associazioni e ditte locali.)

### Chi era San Biagio e perché a Cannara una chiesa a lui intitolata.

Si dice che, ancor giovane, sia stato vescovo di Sebaste, in Armenia, e che per sfuggire alla persecuzione di Diocleziano si sia rifugiato in una grotta, dove i suoi unici compagni erano gli animali selvatici, eppure mansueti attorno a lui. Scoperto, fu portato davanti al governatore della Cappadocia. Imprigionato, si nutri del pane che una povera donna gli portava, insieme a delle candele per illuminare l'oscurità della prigione: a quella donna il vescovo aveva salvato un maialino dalle fauci di un lupo, che lo restituì illeso al comando del santo. La leggenda vuole anche che Biagio, durante la sua prigionia, abbia salvato un ragazzo che

aveva una lisca di pesce conficcata in gola (da qui l'associazione del santo con i mali della gola). Condannato a morte, fu straziato con pettini di ferro da cardatore della lana e poi decapitato nel 316. Il culto di san Biagio è diffuso in Inghilterra, dove Canterbury pretende di possedere le reliquie, in Germania, in Francia e soprattutto in Italia, come a Maratea (Potenza), città della quale è protettore, e dove nell'VIII secolo furono portate alcune sue reliquie. A Subiaco, sul Monte Santo, San Benedetto da Norcia dedicò il primo eremo al martire di Sebaste.

Ed è forse questa la ragione per cui troviamo anche a Cannara una chiesa intitolata a San Biagio. Non dimentichiamo, infatti, che l'Abbazia benedettina di Assisi, dipendente da quella di Farfa, nel Duecento possedeva vaste terre dal Subasio alla valle fino alle propaggini dei monti Martani, e la chiesa di San Biagio di Cannara è di sicura origine benedettina: da qui il culto di questo santo che, soprattutto a partire dal Cinquecento, fu arricchito dal rito della benedizione della gola con la formula "Per l'intercessione di San Biagio, Dio ti liberi dalle malattie della gola e da ogni altro male", mentre due ceri incrociati vengono tenuti sotto la gola del postulante (A. Butler, *I Santi*, vol.II, pp. 58 e sg., Bologna 2008).

Ottaviano Turrioni

## "HO DICHIARATO GUERRA ALL'AMMINISTRAZIONE DI QUESTA CITTÀ"

(L'exasperazione di un cittadino dopo gli avvisi di accertamento ICI e TARSU fa scrivere su facebook un messaggio dalle immagini allegoriche e umoristiche, ma che non nascondono una forte indignazione)

Per certi aspetti il testo che trascriviamo sintetizza una diffusa reazione dopo l'arrivo di più di 700 cartelle di accertamento ICI e TARSU ad altrettante famiglie, pervenute ai primi del gennaio scorso, argomento del quale si sono occupate TV regionale e Stampa, anche perché molte di quelle cartelle sono risultate sbagliate. Se ne è discusso, tra l'altro, nel corso di una assemblea pubblica all'Auditorium "S. Sebastiano" l'11 febbraio scorso, promossa dai consiglieri di minoranza Agostinelli, Gareggia e Pastorelli, alla presenza di un numero pubblico nonostante il freddo e la pioggia. Le osservazioni emerse dal dibattito possono essere così riassunte:

- l'opera di accertamento è stata affidata ad una società esterna che ha adottato criteri "standard" senza conoscere la realtà di Cannara;
- l'intera operazione ha evidenziato numerosi errori (una cartella su tre, a detta del sindaco, è risultata sbagliata);
- la Giunta comunale ha modificato i parametri di imposizione ICI 2007 nella seduta del 10 dicembre 2007, senza che il contribuente ed i commercialisti fossero a conoscenza delle nuove decisioni nel redigere il modello di pagamento che scadeva il 16 dello stesso mese, ed ora, a distanza di cinque anni, l'Amministrazione chiede non solo la differenza, ma attribuisce al contribuente stesso la colpa di una errata dichiarazione, intimandogli di pagare sia la differenza che la mora e le sanzioni;
- alcuni si sono visti arrivare cartelle di "omesso pagamento" quando invece avevano pagato regolarmente.

Dall'insieme della vicenda notevole è stato il turbamento tra i cittadini, soprattutto anziani impreparati, costretti a ricorrere a personale esperto per dimostrare la loro posizione nei confronti del Comune, criticato per aver seguito un metodo apparso improvvisato e poco rispettoso del cittadino stesso. Questo è il testo del messaggio del signor Giorgio Agnello:



“E’ GUERRA.

*Cannaresi di cielo, di terra e di fiume*[Topino, ndr]. *Un’ora segnata dal destino batte nel cielo della nostra città ... L’ora delle decisioni irrevocabili ... : LA DICHIARAZIONE DI GUERRA!* *Con queste parole scopiazzate dalla nostra Storia oggi ho dichiarato guerra all’Amministrazione di questa città. I signori hanno preteso che in sessanta giorni dimostrassi il corretto pagamento dei miei tributi? Già fatto! PEC recapitata il 12 gennaio 2013 alle ore 18:33. Bene, e adesso è partito il conto alla rovescia: dalla data di ricezione, sapete quanti giorni vi sono rimasti per chiudere la mia pratica? Non lo sapete? Affari vostri! Come ho detto è guerra, e fregandomene della Convenzione di Ginevra non farò prigionieri. Anzi, Vi consiglio di scrivere alle Nazioni Unite per richiedere una Forza di interposizione tra me e voi. Bene, adesso toccherebbe a voi provare di non avere ..... to! Quale contribuente mi piacerebbe proprio sapere come avete utilizzato i tributi da me versati nello scorso anno e mi riferisco a : € 55,86 di addizionale IRPEF comunale; € 26,2 di acconto del 30 % addizionale IRPEF comunale per l’anno successivo; € 388 di Tassa Rifiuti solidi urbani; € 972 di IMU. Quali servizi mi avete offerto? Non siete in grado di spiegarmelo? Benissimo, vi spiego io quali servizi offrite ai contribuenti:*

*per la terza volta nel giro di un mese oggi mi sono recato in Comune per sottoscrivere il contratto della luce per il lumino cimiteriale da porre sulla tomba di mia suocera, venuta a mancare un mese fa. Per la terza volta l’incaricato era assente, oggi in ferie; perfetto, è un suo diritto, ma i miei tre giorni di ferie per non fare nulla? E’ mai possibile che se manca un impiegato non si possa fare niente? Bene bene bene. Bel servizio per la collettività!*

*Continuiamo. E adesso mi voglio riallacciare al mio ultimo post.. (quello della cassetta per la raccolta delle cicche di sigarette): ecco la dimostrazione di cosa ci offrono [ci sarebbe una foto, ma evito di pubblicarla, ndr]. Bella, vero? ... bell’esempio di civiltà! Non indico la via dove l’ho scattata, perché ... sono in guerra e non voglio offrire la possibilità ad eventuali alleati di questi amministratori di denunciarmi, nel riconoscere il proprio pattume, per violazione della privacy.*

*Carissimi amministratori (carissimi sta per quello che spendono, si intende), avete svegliato il cane che dorme. Amici di facebook, mi dispiace per voi che dovrete (se volete) leggere i miei prossimi post, ma al momento è l’unica arma, quale onesto cittadino, per farmi sentire in qualche modo. Ho detto al momento ..., prossimamente mi farò sentire attraverso le urne elettorali! “*

(O. Turr)

## C’ERA UNA VOLTA L’ARCATURA

E c’è ancora, ma in via di disfacimento. Serviva per convogliare parte dell’acqua del Timia nel Canale del Molino e per azionare le macine, poi per produrre energia elettrica. Negli anni Cinquanta e Sessanta le sue acque limpide attiravano d’estate decine e decine di ragazzi e ragazze del paese che vi si recavano a fare i bagni e a prendere il sole. Divertimenti semplici ma attesi con gioia,



luoghi d’incontri e di corteggiamenti. La foto che vi proponiamo risale ai primi anni Cinquanta e ritrae (in basso da sx.) Adriana Falcinelli, M. Loreta Mattonelli, Regina Bizzarri, Biagio Falcinelli sulla “spiaggia” davanti allo specchio d’acqua sottostante la piccola cascata.

(O. T.)

## BUON COMPLEANNO A DUE GIOVANI NOVANTENNI

Il 19 gennaio 2013, insieme ad amici e parenti, nonna **Trieste Epifani** ha festeggiato il suo compleanno davanti a 90 candeline!

Il figlio Franco, la nuora Marisa, le nipoti Maira e Agnese e la pronipote Ilaria le augurano tante altre primavere da festeggiare insieme. Auguri vivissimi anche dalla Fraternità dell’Ordine Francescano secolare di Cannara, della quale la signora Trieste fa parte da lungo tempo.



Ed il 20 gennaio 2013 anche il signor **Gino Paracucchi** si è ritrovato al centro di una festa speciale per il suo novantesimo compleanno, accanto alla moglie Rosina Donati, ai figli Annarita con Domenico, Claudio con Maria, i nipoti Mirko, Cristina, Elisa, Marco e i pronipoti Mattia, Chiara, Sofia, Lorenzo. Nonno Gino, dopo una vita di duro lavoro affrontato sempre con fiducia nel futuro e con molta dignità, si gode ora il frutto di lungo cammino dedicato interamente alla famiglia, dalla quale riceve molto affetto e sostegno. Un po’ in ritardo, ma ... Buon compleanno, e sempre in forma, anche da parte della nostra Redazione!



(O. T.)

**Trattoria Hotel**  
da Elide

**Elide**  
dal  
1960



via Patrono d’Italia, 48  
S.M. Degli Angeli  
tel. 075-8040867  
tel. 8040221  
Fax 075-8049141  
info@assisihoteldaelide.com  
www.assisihoteldaelide.com

## SPECIALE AGRICOLTURA: per orti, frutteti, giardini e campi



### ORTO

Continuate la messa a dimora della patata.

Seminate in ambiente protetto: basilico, pomodori, melanzane, peperoni, zucchine, cetrioli e angurie. In terreno aperto si possono seminare: piselli, carote, aglio, cipolle e spinaci. Se il tempo dovesse farsi inclemente, coprire con teli di nylon, o meglio con teli di tessuto non tessuto.

Zappate leggermente attorno alle carciofaie e fate la scarduccia-tura, cioè eliminate tutti quei germogli formati sulla ceppaia lasciandone non più di 3 o 4 sulla pianta madre.

### FRUTTETO

Si possono potare viti, olivi e tutte le piante da frutto. Si può iniziare il trapianto di vigneti e piante da frutto.

### GIARDINO

Potete rose e piante rampicanti sempreverdi. E' il periodo ideale per piantare arbusti da fiore e bulbose a fioritura primaverile. Con-

cimate i pratini; forse è già tempo dei primi tagli, senza eccedere in tosature troppo basse.

### CAMPO

Tempo permettendo, procedere con le arature per cereali. In corrispondenza dei primi rialzi termici, provvedere al diserbo degli stessi e delle leguminose da granella.

Dare inizio alla concimazione di produzione di vigneti, frutteti ed oliveti ed alla concimazione di fondo delle colture primaverili. Continuare nei lavori preparatori del letto di semina per le colture da rinnovo (mais, girasole, sorgo, ecc) le foraggiere e i prati-pascolo. Sempre tempo permettendo, concimare grano tenero, duro ed orzo.

Per informazioni rivolgersi:

Centralino CAP Tel. 075 / 59751 - Servizio AMUA Tel. 075 / 5975246 - 5975260 - 5975283 - e-mail [mezzitecnici@consorzioagrarioperugia.it](mailto:mezzitecnici@consorzioagrarioperugia.it)  
Sig. Mario Gambelungho Tel. 075 5975272 - Cell 339 3168467

## Di tutto un po'

### “LA STORIA DELL'UOVO”

L'Uovo è riconosciuto come simbolo della Pasqua in tutto il mondo, ci sono tanti tipi di uovo: intagliato, dipinto, di carta pesta, di ceramica e di cioccolata.

Mentre la tradizione del classico uovo di cioccolata o di carta è recente, il donare uova vere, decorate con qualsiasi tipo di disegno o dedica, ha origini antichissime.

Le uova, infatti, forse per la loro forma hanno spesso rivestito il ruolo del simbolo della vita in sé, della sacralità e a volte del mistero.

Già al tempo del paganesimo in alcune credenze, il Cielo e la Terra erano ritenuti due metà dello stesso uovo, e le uova erano il simbolo del ritorno alla vita.

I Greci, i Cinesi ed i Persiani e gli antichi Egizi si scambiavano le uova decorate all'equinozio di Primavera, data di inizio del “nuovo anno”, quando ancora l'anno si basava sulle stagioni.

L'uovo era visto come simbolo di fertilità e quasi magia, a causa dell'inspiegabile nascita di un essere vivente da un oggetto così particolare, e pertanto considerate oggetti dai poteri speciali, tanto da venire interrate sotto le fondamenta degli edifici per tenere lontano il male, portate in grembo dalle donne in stato interessante per scoprire il sesso del nascituro, e da essere calpestate dalle spose prima di entrare nella loro nuova casa.

E' con l'Avvento del Cristianesimo che divennero simbolo della rinascita non della natura ma dell'uomo stesso, della resurrezione di Cristo.

L'usanza di donare uova decorate con elementi preziosi, risale al tempo di Edoardo I d'Inghilterra, tanto preziose da essere scritte nei libri contabili, infatti vengono annotate n.450 uova rivestite d'oro e decorate donate come regalo di Pasqua.

Ma le più famose che hanno lasciato un segno di bellezza di perfezione e abilità orafa, furono indubbiamente quelle commissionate dallo Zar Alessandro III di Russia nel 1883 come dono speciale per la Zarina Maria e realizzate da Carl Fabergè di San Pietroburgo. L'accento fu un tentativo di dare al nome un suono francese, per attirare la nobiltà russa che amava la cultura occidentale.

Il primo Fabergè fu un uovo di platino smaltato bianco che si apriva per rivelare un uovo d'oro che a sua volta conteneva un piccolo pulcino ed una miniatura della corona imperiale.

La realizzazione di questa meraviglia conferì all'artigiano Russo la nomina di orafa di corte. Da allora fino al 1917 furono commissionate ben 57 splendide uova di Pasqua in oro, preziosi materiali e pietre preziose, ispirate alla storia e alle vicende della casa imperiale Russa.

Molti di questi capolavori nel tempo sono stati acquistati e appartengono a collezioni private, e alcuni fortunatamente per deliziare la vista degli appassionati della bellezza, esposti in vari musei del mondo.

Certo sarebbe bellissimo poter regalare una di queste creazioni artistiche, ma il loro costo proibitivo rende la cosa oggettivamente difficile. Allora proviamo nel nostro piccolo a decorarne uno, magari una piccola riproduzione di un Fabergè, lavoriamo di fantasia adoperiamo vari materiali, e perchè no? mettiamo dentro una sorpresa gradita per la persona a cui vogliamo donarlo. Sarà sicuramente un successo...

Buona Pasqua,

Tiziana e Alessandra

## Parliamo di enigmistica

### Soluzioni

- 1). Rigo-letto (Verdi); 2). Il barbiere di Siviglia (Rossini); 3). Elisir d'amore (Donizetti); 4). La forza del destino (Verdi); 5). La gazza ladra (Rossini); 6). La Gioconda (Ponchielli); 7). Un ballo in maschera (Verdi); 8). Il trovatore (Verdi); 9). Il corsaro (Verdi); 10). I pescatori di perle (Bizet); 11). Guglielmo Tell (Rossini); 12). Madama Butterfly (Puccini); 13). I vespri siciliani (Verdi); 14). La sonnambula (Bellini).



Mensile dei comuni di:

Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas  
di Bruno Barbini

Sede legale Via Los Angeles, 15  
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITA'  
Via Los Angeles, 15  
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI  
CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546  
Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869

e-mail  
[redazione@ilrubino.info](mailto:redazione@ilrubino.info)

sito  
[www.ilrubino.info](http://www.ilrubino.info)

DIRETTORE RESPONSABILE  
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE CULTURALI  
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI REDAZIONE  
Adriano Cioci  
Pio De Giulì  
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

### ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio Ascioti  
Carlo Cappa  
Mario Cicogna  
Sandro Elisei  
Claudia Gaudenzi  
Alberto Marino  
Cristiana Mecatti  
Augusta Perticoni  
Giorgio Polticchia  
Samanta Sforna

### ABBONAMENTO ANNUALE C/C Postale n° 14279061

ITALIA	
Normale	€ 20.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00
ESTERO	
Normale	€ 40.00
Sostenitore	€ 55.00
Benemerito	€ 70.00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa



Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione  
Via G. Becchetti, 65  
Santa Maria degli Angeli  
Tel./fax 075.8044288  
Cell. 347.4721162

# filati pregiati

## LANA GATTO

**CORSI DI MAGLIA  
E UNCINETTO**  
Tel. 075.8041029



S. Maria degli Angeli - Assisi

*Ago Filo e...*

Via Patrono d'Italia 28/A

### ESECUZIONE

**Dietro:** con i f. n. 4 av. 86 m. e, per il bordo, lav. 4 f. a m. tubolare e 22 f. a punto coste 2/2 per un tot. di cm 7. Pros. con i f. n. 5 a m. rasata, distribuendo 22 dim. nel corso del 1° f. A cm 18 dal bordo intrecc. tutte le maglie.

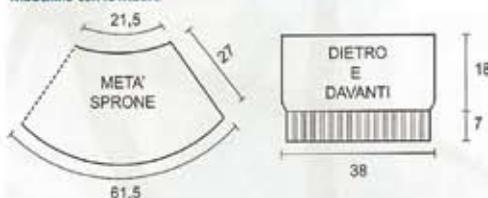
**Davanti:** lav. come il dietro.

**Sprone:** con i f. n. 5 av. 55 m. e impostare il lavoro come segue: 9 m. a m. rasata rov., 14 m. a punto rombi fantasia B, 4 m. a m. rasata rov., 14 m. a punto rombi fantasia A, 3 m. a m. rasata rov., 5 m. a punto treccia, 6 m. a m. rasata rov. A cm 3 di alt. tot., dopo aver lavorato 1 f. sul dir., per dare rotondità allo sprone, lasciare la lavorazione con f. accorciati come segue: \* lav. 13 m. e volt. il lavoro, lasciando le altre m. in sospeso, 1 gett. sul f. destro e lav. le 13 m., lav. 31 m. e volt. (quando si incontra il gett. eseguito all'inizio del f. accorciato precedente lavorarlo sempre ins. a dir. con la m. seg.), 1 gett. sul f. destro e lav. le 31 m., lav. 48 m. e volt., 1 gett. sul f. destro e lav. le 48 m., lav. 51 m. e volt., 1 gett. sul f. destro e lav. le 51 m.; lav. tutte le m. per 4 f. \* rip. da \* a \* altre 25 volte, quindi a cm 123 di alt. tot. misurati sul margine sinistro, oppure cm 43 misurati sul margine destro, intrecc. tutte le maglie.

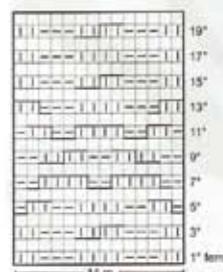
### CONFEZIONE E RIFINITURE

Cucire i fianchi. Unire le estremità dello sprone cucendo le m. intrecciate alle m. corrispondenti del f. di avvio. Con la cucitura dello sprone disposta in corrispondenza del fianco destro del dietro, cucire il margine sinistro dello sprone lungo lo scollo del dietro, lasciare libero il margine dello sprone per cm 24 e cucire la parte seguente lungo lo scollo del davanti, lasciando liberi gli ultimi cm 24; eseguire la cucitura dello sprone al davanti e al dietro all'interno di 3 m. dal margine dello sprone, in modo che il margine dello sprone si arrotoli sul diritto.

### Modello con le misure



### Punto rombi fantasia A



### Punto rombi fantasia B



### Legenda

1 = 1 m. dir.  
= 1 m. rov.  
TTLL = 4 m. inc. a sinistra  
LLTT = 4 m. inc. a destra  
TTT = 3 m. inc. a sinistra  
LLL = 3 m. inc. a destra  
ogni quadrato corrisponde a 1 m. a 1 ferro  
nel f. pari lavorare le st. come si presentano

### OCCORRENTE

- g 350 di filato Super Soft colore lilla n. 10180 • ferri n. 4 e n. 5
- un ferro ausiliario n. 4 1/2 • ago da lana

### PUNTI IMPIEGATI

Con i ferri: maglia tubolare (avvio), punto coste 2/2, maglia rasata diritta e rovescia. **PUNTO ROMBI FANTASIA A E B:** si lavorano seguendo i relativi schemi e la legenda; nei f. pari lav. le m. come si presentano. Per il punto rombi fantasia A al 21° f. rip. dal 1° f.; per il punto rombi fantasia B al 21° f. rip. dal 5° f. Per le m. incrociate lav. come segue: **4 m. incr. a destra:** mettere 2 m. in sospeso sul f. ausil. dietro al lavoro, 2 m. dir. e lav. a dir. le 2 m. in sospeso. **4 m. incr. a sinistra:** mettere 2 m. in sospeso sul f. ausil. davanti al lavoro, 2 m. dir. e lav. a dir. le 2 m. in sospeso. **3 m. incr. a destra:** mettere 1 m. in sospeso sul f. ausil. dietro al lavoro, 2 m. dir. e lav. a rov. la m. in sospeso. **3 m. incr. a sinistra:** mettere 2 m. in sospeso sul f. ausil. davanti al lavoro, 1 m. rov. e lav. a dir. le 2 m. in sospeso. **PUNTO TRECCIA:** (si lavora su 5 m.) 1°, 3° e 5° f.: a dir. 2° f. e f. pari: a rov. 7° f.: 5 m. incr. a sinistra (mettere 3 m. in sospeso sul f. ausil. davanti al lavoro, 2 m. dir. e lav. a dir. le 3 m. in sospeso). Ripetere dal 3° all'8° ferro.

### CAMPIONI

cm 10 x 10 lavorati a m. rasata con i f. n. 5 = 17 m. e 26 f. Le 14 m. del punto rombi fantasia A e B sono pari a cm 6. Le 5 m. del punto treccia sono pari a cm 2.

